

## **RESOCONTO DATTILOGRAFICO**

---

**SEDUTA DI LUNEDÌ 23 APRILE 2007**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI**

INDICE

---

<b>COMMA 9</b> <b>Piano Strutturale Comunale (PSC):</b> <b>controdeduzioni alle riserve della Giunta</b> <b>Provinciale e alle osservazioni presentate al</b> <b>PSC, ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R.</b> <b>20/2000; approvazione del Piano Strutturale</b> <b>Comunale (PSC).</b> <b>(Rel. Ass. Villa Loretta).....</b>	<b>3</b>	<b>COMMA 4/Agg.</b> <b>L.R. 24 marzo 2000 N° 20. Approvazione Piano</b> <b>Strutturale Comunale (PSC). Indicazioni da</b> <b>inserire nelle norme e nel bando del Piano</b> <b>Operativo Comunale (POC).</b> <b>(Rel. Ass. Villa Loretta).....</b>	<b>38</b>
--	----------	---	-----------

---

SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

---

**La seduta inizia alle ore 20.30**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Imola Daniele	presente
Angelini Enrico	presente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	presente
Tamagnini Roberto	presente
Pruccoli Maurizio	assente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	presente
Benedetti Daniele	presente
Masini Francesco	presente
Forti Filippo	assente
Guiducci Guglielmo	presente
Prioli Adriano	presente
Salvatori Ivana Vilma	assente
Serafini Guglielmo	presente
Spimi Alberto	presente
Gobbi Simone	assente
Savoretti Giuseppe	presente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	presente
Cianciosi Antonio	assente
Pecci Marzio	assente
Mulazzani Franca	presente
Iaia Cosimo	presente
Ciabochi Valter	presente
Bordoni Livia Agnese	presente
Fabbri Maria Flora	assente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	presente
Airauda Filippo	presente

*Considerato che sono **presenti n. 21** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

*Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Villa Loretta, Castellani Bruno, Casadei Alessandro.*

*Sono assenti i Signori Assessori: Cavalli Francesco, Angelini Serafino, Cevoli Morena, Galasso Mario, Stacchini Dorian, Berardi Lucio, Vescovi Sabrina.*

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.  
Segretario: dott. Saracino.*

**COMMA 9**

**Piano Strutturale Comunale (PSC): controdeduzioni alle riserve della Giunta Provinciale e alle osservazioni presentate al PSC, ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. 20/2000; approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC).**

**PRESIDENTE**

Con 20 Consiglieri presenti la seduta è valida, 21 Consiglieri presenti, con l'ingresso del Capogruppo dei DS Angelini, riprendiamo il punto numero 9 all'ordine del giorno. Dopo avere esaminato tutte le controdeduzioni dei privati, do la parola all'Assessore Villa Loretta per le controdeduzioni degli enti. Prego.

**Ass. VILLA**

Prima di leggere e di utilizzare la metodologia che abbiamo utilizzato la volta scorsa, devo fare una breve premessa, cioè che molti dei temi trattati nelle osservazioni pervenute dagli enti, non possono trovare una risposta positiva in quanto in molti casi si tratta di argomenti che non sono di pertinenza dello strumento che andiamo ad approvare questa sera, ma trovano risposta negli strumenti prossimi, urbanistici, quali il RUE e il POC. Vi sono anche una serie di riflessioni in queste osservazioni che non hanno poi attinenza con nessun tipo di strumento urbanistico.

Mi accingo a leggere. L'osservazione numero 1 è presentata dall'Ordine dei Geologi della Regione Emilia-Romagna ed è parzialmente accolta.

*Entra il Consigliere Salvatori:  
**presenti 22.***

*Entrano gli Assessori Galasso, Berardi, Cevoli,  
Cavalli, Stacchini, Vescovi.*

**PRESIDENTE**

Diamo tempo ai Consiglieri. Diamo la possibilità un attimino di vedere. Mettiamo in votazione la prima controdeduzione dell'Ordine dei Geologi della Regione Emilia-Romagna.

*Il Consiglio approva la controdeduzione all'osservazione con 16 voti favorevoli, 2 astenuti (Airaud, Achilli) e 4 contrari (FI).*

**Ass. VILLA**

La seconda è del Comune di Riccione, dell'Urbanistica. Parere della Commissione: accolta.

**PRESIDENTE**

Una puntualizzazione da parte dell'ingegnere.

**Ing. ZAFFAGNINI**

Queste prime due osservazioni, vi ricordo che le abbiamo già viste in Dipartimento, sono osservazioni che da una parte prendono atto di tutta una serie di documenti che il Consiglio Comunale ha votato, vedi per esempio il Piano di Riqualificazione. Dall'altra lavorando, mettendo a posto le carte, ci siamo accorti, con delle rettifiche, di alcuni piccoli errori, quindi puntualizzazioni e situazioni che andavano meglio puntualizzate all'interno degli elaborati. Giustamente, mi ricordava l'architetto Mazza, anche il recepimento di leggi successive all'adozione, tipo il testo sui beni architettonici, culturali, il PAI, insomma tutta una serie di strumenti sovraordinati che abbiamo recepito.

*Entrano i Consiglieri Fabbri, Cianciosi, Pruccoli e  
Bernabei:  
**presenti 26.***

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

PRESIDENTE

Metto in votazione la seconda controdeduzione.  
Signori Consiglieri, potete votare. Ripetiamo la votazione della seconda controdeduzione, quella del Comune di Riccione. Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione all'osservazione con 19 voti favorevoli, 2 astenuti (Airaudò, Achilli) e 5 contrari (LISTA CIVICA, FI).*

Ass. VILLA

La terza è sempre del Comune di Riccione, sempre del settore urbanistica come prima.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione all'osservazione con 19 voti favorevoli, 2 astenuti (Airaudò, Achilli) e 5 contrari (LISTA CIVICA, FI).*

*Entrano i Consiglieri Gobbi, Tosi, Forti e Bezzi: presenti 30.*

Ass. VILLA

La quarta è dell'ARPA e dell'Azienda USL, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Consigliere Airaudò, prego.

Cons. AIRAUDO

Chiedo scusa, ma la quarta delle osservazioni è un'osservazione molto articolata, perché sono diversi punti che compongono la quarta...

Volevo dire che la quarta è un'osservazione molto articolata e secondo me anche piuttosto importante, soprattutto la 4.1.1, che non viene accolta, mentre invece viene accolta la 4.1.2.

Io chiederei, se è possibile, per la corposità dell'osservazione, una sintesi generale, almeno perché la cosa sia chiara a tutti i Consiglieri prima di votarla.

PRESIDENTE

La ringrazio Consigliere Airaudò.  
Architetto Mazza, prego.

Arch. MAZZA

L'ARPA ha esaminato tanti aspetti del Piano Strutturale e a parere anche generale degli uffici, si è spinta anche forse oltre probabilmente alle proprie situazioni che doveva considerare, perché

ha fatto anche motivazioni riguardo alle quantità, al numero delle previsioni, quindi direi principalmente urbanistiche, invece dovrebbe occuparsi penso, per il suo mandato, degli aspetti dell'ambiente, sostenibilità, del rapporto delle leggi ambientali rispetto all'elettromagnetismo, all'inquinamento acustico, situazioni di inquinamento dell'aria, traffico, tutte queste cose qua.

Comunque noi abbiamo preso atto di tutte queste loro osservazioni, le abbiamo trattate, abbiamo cercato di controdedurle con motivazioni che abbiamo ritenuto puntuali, e soprattutto, sia durante la vostra discussione in sede di Commissione, ma soprattutto anche in sede di verifica da parte della Provincia e del suo reparto ambiente, sono state valutate positivamente le nostre risposte.

Il punto 4.1 riferisce sul tema delle quantificazioni. Loro avevano posto un tema riguardo al calcolo delle superfici, cioè ritenevano che il considerare 100 metri quadrati la superficie di un alloggio fosse un numero magari alto, però noi abbiamo controdedotto che questa superficie non è una superficie netta, come si diceva pure anche nell'ultima serata scorsa, occorre ragionare sulle superfici che sono considerate attualmente nel Piano Regolatore di Riccione, che sono al lordo. Quindi considerando un abbattimento del 20, 25%, il parametro scende a seconda dei casi, da 60 a 65 metri, o 80 a 75 metri, che diventa la superficie utile reale degli alloggi.

Poi ci ricorda che altresì tali previsioni sono la traduzione delle esigenze emerse a seguito della valutazione delle previsioni demografiche riportate al capitolo 5 della relazione del PSC, tali nuove previsioni sono per altro nettamente inferiori a quelle ipotizzate nell'arco di 4 anni e rapportate alla durata del PSC dalle linee GIZC della Regione Emilia-Romagna, confronto a scheda 9.1.4, richiamate dall'osservante al successivo punto 4.1.6.

Inoltre si fa notare che non si è privilegiato..., loro facevano un discorso sempre, che è quello che anche qui si è dibattuto, sul tema del riuso prima dell'uso del nuovo territorio, ma c'è sempre da fare la considerazione iniziale, cioè che Riccione, per quanto riguarda il riuso di ristrutturazione o di sostituzione di territori edificati, è un argomento un po' avulso, perché se si considera che il Comune nasce nel 1923 e il suo maggior impulso è negli anni '50, '60, si capisce che c'è un'edificazione che non è neanche da considerare vecchia, quindi neanche da sostituire.

Perciò è giocoforza che si deve andare, per la nuova possibilità di edificare, su nuove situazioni,

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

pur avendo previsto certamente aree di riqualificazione, nelle quali fra l'altro non c'è inserimento di ulteriore carico urbanistico. Fra l'altro le uniche nostre aree che sono di più antica formazione, sono quelle che paradossalmente, in un caso di riqualificazione, avrebbero bisogno di essere decongestionate, quindi non inserire ulteriore capacità edificatoria ma ridurla.

Quindi si dovrebbe ottenere un'argomentazione diversa, proprio rispetto a quello che loro hanno mosso qui nei rilievi.

Poi al punto 2, cioè 4.1.2, in merito al sistema delle tutele ambientali della valenza e della criticità, è opportuno considerare i progetti di valutazione naturalistica e ambientale, richiamati dall'articolo 33. La nostra risposta è che il tema è trattato graficamente nella tavola 2 del PSC, per quanto riguarda le indicazioni degli ambiti di valorizzazione naturalistica e ambientale, aree Pan. Fra l'altro il Comune ha partecipato all'accordo quadro del 2000 sulle aree Pan con la Provincia. Aggiungo che da allora la Provincia non ha più organizzato nulla su questo tema, essendo comunque lei la titolare dell'argomento. Quindi nel momento in cui si ripartirà con questa tematica, il Comune di Riccione sarà sicuramente tra i partecipanti.

Dal punto di vista normativo si potrebbe anche integrare l'articolo 2.1.2 lettera A, aggiungendo all'ultima linea il seguente testo: "gli ambiti di valorizzazione naturalistica e ambientale, aree Pan", cioè richiamando l'articolo del PTCP in maniera completa.

Si rammenta poi il punto 4.1.3, si rammenta che anche per le aree di cui al comma 1 lettera C, aree di rispetto dei punti di captazione acquedottistica, si applicano le disposizioni del DPR 236, modificato e integrato.

Con le osservazioni d'ufficio, che fra l'altro avete già approvato prima, è stato introdotto all'articolo 2.4, un nuovo punto 4, con il quale sia normato il caso delle aree di cui alla lettera C, quindi in sostanza si coglie l'invito a fare questa normativa.

Al punto 4.1.4 si dice che: Constatata la situazione del contesto urbanizzato e quindi il carico urbanistico esistente, si segnala l'elevato incremento previsto per le attività secondarie commerciali all'ingrosso... per attività produttive, per le attività terziarie e commerciali di servizio, escluse le alberghiere, per le attività ricettive e alberghiere nella zona mare e ferroviaria.

Fra l'altro c'è il primo dato che dice: Le attività secondarie e commerciali all'ingrosso di 201.000 metri quadrati di superfici territoriali in ambiti specializzati per attività produttive o in corso di attuazione, 24.500 nei nuovi ambiti specializzati

per attività produttive. Qui l'argomento è stato forse letto in maniera non giusta perché per quanto riguarda il dimensionamento delle attività secondarie e commerciali all'ingrosso, si fa notare che si tratta essenzialmente della conferma dello stato di fatto, in quanto le 2 o 3 zone artigianali/commerciali sono già completamente realizzate. E quindi le quantità che sono di nuova previsione, negli ambiti specializzati, sono solo i 24.500 che riguardavano l'ambito di via Piemonte e in parte la zona Raibano.

Per quanto riguarda le attività terziarie e commerciali di servizio, le previsioni sono realizzabili in ambiti urbanizzati a bassa densità edilizia, quali quelli dove sono ubicati i campeggi ed i parchi tematici.

Per quanto riguarda le attività ricettive alberghiere, anche in questo caso le previsioni sono realizzabili in ambiti urbanizzati a bassa densità edilizia, quali quelli dove sono ancora ubicati i campeggi e in ambiti di riqualificazione, in parte per quote di sostituzione di attuali destinazioni ed ambiti da urbanizzare di vaste dimensioni territoriali, come le aree Ceschina, quindi zone che non hanno un carico urbanistico, quasi per nulla.

Il punto 4.1.5 parla relativamente alle fasce di rispetto ferroviario è opportuno richiamare il DPR 459, regolamento in materia di inquinamento acustico.

Il nostro articolo 3.13., comma 2, voleva riferirsi esclusivamente alle limitazioni dell'attività edilizia compresa nei 30 metri dalla più vicina rotaia. Mentre gli aspetti relativi alle materie dell'inquinamento acustico derivanti dal traffico ferroviario e delle relative fasce di pertinenza, sono stati trattati nei diversi ambiti territoriali per i nuovi insediamenti, come richiamati, l'articolo 4.12 dove si cita l'argomento per il rumore. Procedendo per la stessa suddivisione si può eventualmente introdurre un richiamo al rispetto dei criteri per gli interventi di risanamento.

**PRESIDENTE**

Consigliere Airaudo.

**Cons. AIRAUDO**

Posso? Ma soltanto sull'ordine dei lavori. Questa osservazione è un'osservazione che in realtà è frutto di tante osservazioni, cioè in questa osservazione non si trattano degli argomenti necessariamente collegati fra loro, tali per cui votare un determinato punto significa votare a cascata per conseguenza degli altri punti collegati a livello di premesse. Cioè qui ci sono e vengono trattati, punti e parti del PSC più disparati fra loro. Io non posso convenire sul fatto di votare questa

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

osservazione come un'unica, perché quando voi dite che l'osservazione è parzialmente accolta vi riferite esclusivamente al punto 4.1.2 che tutto sommato, nel contesto generale dell'osservazione, io giudicherei come la parte forse che dà luogo a meno discussioni in generale. Cioè qui si tratta di tutto e di più. Non è possibile, secondo me, votare un'osservazione di questo genere, però io mi rimetto anche all'opinione dei Consiglieri. Mi rendo conto che siamo passati per il vaglio delle Commissioni ed è stata trattata come un'unica osservazione, però votarla in blocco come parzialmente accolta su un punto che rispetto agli altri io giudico forse più trascurabile, secondo me, corre il rischio di essere fuorviante.

**PRESIDENTE**  
Signor Sindaco.

**SINDACO**

Oltre al discorso del lavoro fatto in Commissione per cui tutta l'istruttoria è stata fatta così, diventerebbe difficile adesso cambiare strada. Ma c'è anche un altro aspetto che è molto importante: cioè con questi enti le istituzioni, dico le istituzioni, non solo il Comune di Riccione, perché qui ci ha lavorato il Comune, la Provincia, la Regione, abbiamo fatto le Conferenze di Servizio e queste sono diciamo, è anche quasi improprio chiamarle osservazioni, perché sono i documenti sintetici che questi enti hanno fatto alla fine del loro lavoro di esame del nostro piano. Un lavoro che abbiamo fatto noi e poi ha coinvolto anche la Provincia perché ai tavoli istituzionali c'erano tutti questi enti, le Conferenze dei Servizi sono state fatte con tutti gli enti insieme. Questa è un po' la sintesi del loro pensiero, che poi è stato valutato a livello tecnico ed è sfociato nell'accoglimento di quelle parti che erano tecnicamente accoglibili. Diventa difficile sezionarla ancora punto per punto.

**Cons. AIRAUDO**

Secondo me bisogna che non facciamo confusione tra quella che è la Conferenza di Pianificazione, nella quale gli enti si presentano, fanno delle osservazioni in senso tecnico e poi si passa nelle osservazioni in senso stretto. Queste sono tante osservazioni. Io ne cito una per tutte, è un esempio, la 4.2.3. In zona Raibano l'ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali è posto in aderenza all'ambito specializzato per attività produttive, esponendole conseguentemente a potenziali effetti negativi, inquinamento acustico e atmosferico.

Qua voi rispondete che in fase di aggiornamento

della zonizzazione acustica verranno rettificati gli elaborati grafici in conformità alle prescrizioni della delibera e compagnia bella. Ma questo è un argomento a sé stante. Come faccio io oggi a dire che mi astengo su un'osservazione come questa o voto favorevole, quando di tutti i punti l'osservazione risulta parzialmente accolta su uno. Io invito i Consiglieri a leggerla, tutta quanta, adesso al di là della sintesi che stava facendo l'architetto Mazza, per carità, ma ci sono delle cose che sono molto rilevanti. Io parlo per noi, ma noi non possiamo esprimere un voto compiuto su una controdeduzione di questo tipo. Quindi o troviamo il modo di raggruppare queste valutazioni, queste osservazioni per argomento, ce ne sono alcune che sono legate la GIZC, ce ne sono altre che sono legate per esempio ai discorsi viari, altrimenti non so, è impossibile esprimere una valutazione sulla controdeduzione complessiva. Se lo devo fare complessivamente nel dubbio sono costretto a votare negativamente alla controdeduzione, lo trovo pure paradossale perché non è possibile fare una sintesi.

**SINDACO**

Lo capisco, ma non è neanche possibile adesso fare la selezione, perché sono state istruite dall'inizio così, non solo per il Consiglio Comunale. Ma non solo nel Dipartimento, ancor prima del Dipartimento, anche nella fase istruttoria preliminare al Dipartimento sono state istruite così, quindi.

**Cons. AIRAUDO**

Faccio una proposta, scusatemi: siccome sono numerate queste - cioè sono numerate, no? - perché è tecnicamente, formalmente l'osservazione 4, però si compone di innumerevoli, hanno dei sottonumeri, 4.2.9 eccetera.

**Arch. MAZZA**

Li abbiamo messi noi i sottonumeri per suddividere il loro corpo.

**SINDACO**

Cioè, lo dicevo pure, è un documento, noi lo abbiamo sezionato per aiutare il Dipartimento a capire ma è un documento unico, non è che loro hanno fatto 4.1, 4.2, loro hanno fatto un documento unico. Noi, per comodità di comprensione nostra l'abbiamo sezionato così, ma è un documento unico quello.

**Cons. AIRAUDO**

Sì, io ho capito che l'avete sezionato così, però io formalmente dico che noi non siamo in grado di

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

esprimerci con un'osservazione presentata in questo modo, non so come devo dire.

Ci sono delle cose sulle quali convengo con voi e delle cose sulle quali convengo con l'ARPA, non so cosa dire.

SINDACO

Però il rapporto con gli enti non può essere valutato alla stessa stregua di un rapporto con il privato che ti pone una questione puntuale che riguarda la sua proprietà, più o meno grande che sia, e anche i cittadini privati hanno fatto 2, 3, 4 tipi di osservazioni, noi abbiamo risposto con un'unica risposta lo stesso. Ma con gli enti c'è un rapporto superiore, cioè noi di molte delle considerazioni che sono state fatte, ne abbiamo già tenuto conto in diversi... Per esempio, l'ultima che citavi, abbiamo fatto il piano della zonizzazione acustica tendo conto di quello, quindi ci sono anche altri atti.

Cons. AIRAUDO

Io faccio una dichiarazione di voto, così non ci sono equivoci.

PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto.

Cons. AIRAUDO

Vista la recente esperienza, quella che è capitata su certe cose, dove chi non motiva l'astensione si trova un domani potenzialmente esposto a dei rischi, e io questi rischi non me li voglio prendere, perché al di là del fatto che siano gli enti a parlare, le implicazioni sono sempre molto più sottili, noi motiviamo il nostro voto di astensione su questa osservazione, per le ragioni che io ho esposto prima, che sono state recepite dal verbale, e cioè non siamo in grado di dare una valutazione complessiva per la disomogeneità degli argomenti trattati.

PRESIDENTE

Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI

Grazie Presidente.

Io volevo stigmatizzare la gravità di questa osservazione, della 4, che sono una serie di osservazioni, ma...

Cioè qui siamo a dei livelli in cui uno dice che questa è una bottiglia d'acqua e voi dite, no, questo qui è un libro.

Qui ci sono delle cose oggettive che tutti sappiamo e voi dite no.

Per esempio laddove si dice: "seppur non esista un

parametro di riferimento si giudica elevata la dimensione media fissata per i nuovi alloggi", voi fate bene a dire 100 metri quadri lordi, ma andate in giro a cercarmeli, qualche cosa c'è, ma non è certamente la media, non è questo il costume oggi a Riccione, lo sapete bene, oggi va il trilocale, camera, cameretta, bagno con il soggiorno, zona living. Ma guardate che questi lordi sono 70 metri. Sindaco, io la invito ad andare nelle agenzie immobiliari, guardare le piantine, leggere i metri quadri sulle piantine.

Però un attimo, perché non era questo che volevo dire, cioè era anche questo ma non vorrei usare il mio tempo solo per questo.

L'ARPA sarebbe l'Agenzia Regionale Protezione Ambiente. Se l'Agenzia Regionale Protezione Ambiente, non la Lista Civica, l'Agenzia Regionale Protezione Ambiente mi dice certe cose, mi preoccupa sai. Non che non mi preoccupi il fatto che lo diciamo noi, di cui ne siamo convinti, quando dice: la previsione di incremento di insediamenti residenziali, seppur motivata, comporta la saturazione di un territorio comunale già densamente abitato, privilegiando a priori il consumo di nuovo territorio, senza verificare alternative, quali la sostituzione dei tessuti eccetera.

Oppure laddove dice – la taglio corta – constatata la saturazione del contesto urbanizzato e quindi il carico urbanistico esistente, si segnala l'elevato incremento previsto per attività secondarie, commerciali eccetera.

Oppure si ritiene elevata la possibilità di ampliare fino a 20.000 metri quadrati le attività ricettive alberghiere zona colonie, considerato l'elevato livello di antropizzazione delle zone poste a mare della ferrovia, lo vediamo tutti, sono piene come un uovo. E poi ancora una serie di dati che ci sono nelle pagine, è lunghissima questa osservazione: non si ritiene accettabile lo spostamento – mi meraviglio dei Verdi – non si ritiene accettabile - punto 4.1.9 - non si ritiene accettabile lo spostamento del corridoio verde a ridosso della linea ferroviaria, anche in variante al PTCP, spostando contestualmente la possibilità di edificare più vicino agli assi viari dei viali Colombo e Torino eccetera. Per me questo qui è un macigno. Io l'avevo perso, sono sincera. Questa qui evidentemente è stata una Commissione in cui io non ero presente, non me la ricordo, ma mi sembra veramente preoccupante, e lo dice l'ARPA. Io non ho mica problema a giustificare la mia astensione, io voto contro, non ho proprio assolutamente dubbi di fronte a una cosa del genere.



## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

Arch. MAZZA

L'ARPA comunque ripeto, come ho detto all'inizio, si è spinta, rispetto ai problemi ambientali, in problemi invece che riguardano un regolamento urbanistico, le leggi urbanistiche, nella formazione. Perché dire che 100 metri quadrati, secondo loro, sono troppi, è come dire per me che sì, sono troppi 95 o 101, senza nessun parametro uguale per nessuno, cioè non esiste questo discorso. Loro dovrebbero dire che il carico antropico per loro è esagerato perché gli indicatori che sono nella Valsat lo dicono. Gli indicatori nella Valsat dicono il contrario, che quelle superfici lì sono del tutto sostenibili. Perché loro quando sono stati in Commissione nelle 50 riunioni della Conferenza di Pianificazione, hanno avuto sempre sottomano la Valsat, non hanno fatto una, che sia una, riga, per dire che la Valsat non va bene, la Valsat è un documento obbligatorio che accompagna questo piano punto per punto e metro quadro per metro quadrato.

Se loro avevano qualcosa da dire sugli aspetti ambientali dovevano dire che la Valsat è sbagliata, la Valsat è carente, la Valsat non va bene. No. Loro si sono spinti nella regolamentazione urbanistica, cioè loro hanno fatto ciò che poteva fare la Provincia di Rimini o la Regione Emilia-Romagna in senso del settore urbanistico, che non hanno fatto, perché tutti hanno detto: va bene quello che avete fatto, va bene il carico urbanistico, va bene la quantità degli abitanti che avete previsto, va bene il discorso sul riuso perché non avete nulla da riusare se non la Fornace del Rio Melo, cosa possiamo riutilizzare?

Il discorso a mare: se non si prevedono nuovi ampliamenti per le strutture ricettive nelle aree Ceschina, dove mai si potranno prevedere?

Abbiamo previsto il decentramento della marginalità, da lì portarli fuori, no, non funziona.

Come fa ad essere questo discorso un ragionamento ambientale dell'ARPA? Noi non vogliamo pretendere di dire che è fuori argomento, ma è di più di fuori argomento, è questo il problema.

PRESIDENTE

Grazie architetto Mazza.

Franca Mulazzani del gruppo consiliare Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. MULLAZZANI

Grazie Presidente.

Volevo continuare sempre nell'articolo 4.1.9, al comma 8, perché al di là delle motivazioni che lei diceva adesso, architetto, dove l'ARPA si è spinta su questioni di carattere urbanistico, probabilmente

considerando le metrature delle nuove tipologie di appartamenti, però nel comma 8 fanno dei rilevamenti circa proprio alla qualità ambientale e si rifanno addirittura all'esercizio del TRC, dicendo che le strade provinciali, nonché la A14, sono già fisse a destinazione particolare, ed evidenziano un'importante criticità dal punto di vista acustico e atmosferico e addirittura si richiamano alle direttive europee.

Al di là degli appunti di carattere urbanistico, fanno comunque anche appunti di carattere di qualità della vita, infatti chiedono addirittura l'inserimento di strumenti per calcolare sia l'inquinamento ambientale, acustico, che delle poveri sottili, mi pare di capire.

Arch. MAZZA

È vero che il tema della qualità dell'aria è un tema che la Provincia sta portando avanti con un piano specifico per questo. Quindi anche qui siamo sempre in quell'ambito del discorso di che cosa può fare il PSC. Il PSC non penso possa prevedere nelle sue norme la localizzazione delle stazioni per fare il rilevamento, il PSC dirà che se si fa una nuova strada ci dovrà essere tutto ciò che il rispetto delle regole e delle norme che esistono su quella viabilità, devono essere rispettate, tipo il TRC, se verrà realizzato, avrà tutto il suo progetto di abbattimento del rumore, dell'inquinamento, se si fa una nuova strada. Questo è palese che in tutte le norme del nostro piano è richiesto un argomento del genere, però non è che si possa dire che il PSC possa andare a prevedere la localizzazione delle centraline di rilevamento dell'inquinamento. Loro giustamente fanno delle motivazioni importanti, però secondo me sono collocate in uno strumento che non ha queste capacità, potenzialità e neanche possa dire ciò.

Se ci deve essere un monitoraggio specifico di un luogo sarà il Piano del Traffico, sarà il Piano della Qualità dell'Aria che andrà ad esaminare un luogo di Riccione per determinarne le caratteristiche di criticità, ma non può essere il Piano Strutturale a prendere in esame questi fattori.

E ripeto, il discorso della Valsat ha comunque per quanto possibile, per quanto è oggi il livello del PSC, ha riportato una serie di dati. Fra l'altro la Valsat deve accompagnare tutti i futuri strumenti urbanistici passo per passo.

Quindi scendendo di scala, che vuol dire in questo caso invece aumentando il raggio d'azione e la qualità del progetto, anche la qualità della Valsat sarà finalizzata allo specifico intervento. Quindi secondo me saremo sempre in linea per dare le risposte necessarie.

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

Cons. MULAZZANI

Forse era meglio raggruppare le loro osservazioni in diverse categorie.

Arch. MAZZA

Le loro osservazioni sono una lista che parte, dice normative, va avanti, e va lì. Io mi sono sforzato di suddividerle per capirci qualcosa, altrimenti sarebbe stato anche difficile farvele comprendere, perché se guardiamo qua, ci sono sei pagine di cose, ognuno il suo trafiletto, e messe dove loro hanno voluto, in sostanza, non è che hanno fatto un argomento: inquinamento ambientale, questo; dimensionamento del piano, è un argomento. Cioè sono andati così, a raffica, siccome loro sono 10 competenze, ognuno ha messo il suo pezzettino ed è stato appiccicato in questo documento e il risultato è così, e anche la risposta va dietro alla domanda, purtroppo.

Cons. MULAZZANI

Sì, però poi le conclusioni danno ancor più adito alle loro perplessità.

PRESIDENTE

Consigliere Renata Tosi.

Cons. TOSI

Gli enti, sia l'ARPA che l'AUSL mi sembrano di particolare rilievo, avete lavorato insieme in sede di elaborazione, se non hanno presentato osservazione alla Valsat, comunque allo strumento preliminare rispetto al PSC, ciò non significa che in quella sede di presentazione del PSC non possano comunque elaborare una richiesta di osservazione. Mi sembra molto strano anche che si siano posti così contro a certi principi cardini di questo PSC, nello specifico, come diceva la mia collega, la superficie degli appartamenti, che presumo siano andati in linea a quelle che erano le vostre previsioni, perché indicare in un PSC, laddove credo non sia necessario, un certo numero di appartamenti che fanno presumere conseguentemente un certo numero, una certa superficie minima, automaticamente forse anche l'ARPA e l'AUSL, che sono poi gli organi preposti a essere consultati laddove si va a realizzare un'edificazione, si siano sentiti di fare delle puntualizzazioni. Cioè dicono semplicemente che se si vanno a costruire quel certo numero di appartamenti per quelle certe superfici, sicuramente si andrà a consumare altro territorio, quindi ci sarà un'ulteriore edificazione che loro ritengono di mettere in dubbio, comunque mettono in discussione. Le questioni che loro pongono sono numerose e io penso che questa Amministrazione

debba tenerle in debita considerazione. Quindi un parziale accoglimento, soprattutto con questo ente pubblico, col quale necessariamente occorre sempre andare a dialogare, mi sembra limitata, mi sembra poca cosa, perché se ci sono state poi le Conferenze dei Servizi nell'ambito delle quali avete anche, in via preordinata, comunque preliminare, discusso su quello che volevate andare ad inserire nel PSC e ciononostante queste Conferenze dei Servizi non hanno portato ad un documento, da parte dell'ARPA e dell'AUSL, condivisibile, a me mette un po' il dubbio che forse molte delle osservazioni che l'ARPA fa non sono così campate in aria, non sono così strampalate, anche se vanno oltre a quelle che sono le richieste specifiche di questo strumento urbanistico e questa Amministrazione dovrebbe tenerle in maggiore considerazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tosi.

La risposta immediata dell'ingegnere.

Ing. ZAFFAGNINI

Vorrei dire soltanto una considerazione e poi non voglio proseguire perché questa mi sembra più una polemica politica che tecnica. Anche perché questa situazione era stata illustrata durante il Dipartimento, quindi non sono state rilevate.

Comunque volevo ricordare a tutti i Consiglieri, per loro tranquillità, che comunque la situazione che riguarda anche l'ARPA è una situazione che, come ha detto Mazza, abbiamo gestito in un primo luogo durante la Conferenza di Panificazione e l'ARPA non si è mai espressa. In secondo luogo tutto il pacchetto che voi vedete lì e che oggi andrete ad approvare, è stato inviato in maniera integrale, quindi comprese tutte le osservazioni, compreso questa, alla Provincia, che le ha valutate in maniera attenta.

Anche la Provincia ha con noi concordato sul fatto che il nostro dimensionamento sia a livello numerico che a livello quantitativo, è un dimensionamento sul quale nulla hanno avuto a che eccepire. Quindi la chiuderei qui, insomma. Noi sappiamo l'importanza dell'AUSL e dell'ARPA dei quali teniamo conto in tutti i nostri Piani Particolareggiati e in tutte le loro richieste, quindi non avrei più niente da dire da un punto di vista tecnico.

PRESIDENTE

Grazie ingegnere. Consigliere Giuseppe Savoretti della Margherita.

Prego.

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

Cons. SAVORETTI

Grazie Presidente.

Una piccola precisazione. Nel senso che le considerazioni che sono anche emerse dai Consiglieri della minoranza, rispettabilissime, però tengo anche a precisare che noi ci siamo dati un metodo, che ripeto, questa mole di documenti che noi ora portiamo al vaglio, quindi in Consiglio Comunale, è stato frutto di un'elaborazione che è durata 8 mesi, ci siamo riuniti 17 volte; in un termine di spazio temporale abbiamo lavorato, come minimo, 60 ore dietro a tutta questa mole di lavoro.

Per quello che concerne le opposizioni, che fanno doverosamente e legittimamente i Consiglieri, io apprezzo il Consigliere Filippo Airaudò che sostanzialmente ha fatto una dichiarazione dove dice: io, su questa delibera, mi esprimo in questo contesto e lo dichiara apertamente. Ma innescare un dibattito così lungo mi sembra molto strumentale. Voi avete fatto legittimamente le vostre...

PRESIDENTE

Consigliere Fabbri, Consigliere Tosi, voi avete parlato tranquillamente, nessuno vi ha disturbato. Facciamo parlare il Consigliere e poi dopo parlate voi. Prego.

Cons. SAVORETTI

Possiamo intervenire? Bene e ripeto, su questo dibattito che è emerso anche su questa osservazione, secondo me il vostro accanimento è più frutto di una strumentalizzazione, di un rallentamento dei lavori di questo Consiglio. Abbiamo lavorato e abbiamo avuto modo ampiamente per poter ragionare sulle rispettive osservazioni. Queste osservazioni sono state presentate nella Commissione un anno fa. Quindi io ripeto, ora, in questo contesto, mi sembra davvero strumentale.

PRESIDENTE

Grazie Giuseppe Savoretti.

Do la parola al Consigliere Cosimo Iaia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Mi tocca sempre intervenire dopo un attimo di tensione.

Io inviterei tutti i Consiglieri, a maggior ragione i Verdi, quelli che si sentono un po' con un'anima ambientalista, esprimersi a dire qualcosa.

Vi inviterei ad andare nelle conclusioni, all'ultima pagina, dove ci sono le conclusioni dell'ARPA. Si dice di accogliere l'osservazione limitatamente alla

proposta di cui al punto 4.1.2. Su una marea di osservazioni si approva qualcosina perché si potesse dire è stata parzialmente accolta, ma in realtà il documento è respinto in toto.

Tutte le osservazioni che fa l'ARPA, che non devono essere di natura tecnica, l'ARPA dovrebbe fare delle osservazioni di tutela ambientale e a me vanno benissimo. Io contesto quello che affermava l'architetto Mazza. Se l'ARPA mi dice che 20.000 metri quadri, 80.000 metri quadri a Raibano non vanno bene, a me va benissimo. L'ARPA non mi deve dire non vanno bene 80.000, ma vanno bene 79.999. Io prendo quella che fa la valutazione complessiva dell'ARPA e la ritengo valida, cioè uno strumento a tutela della città, a tutela dei cittadini, che non sono dei tecnici per entrare nel merito delle questioni.

Vi invito a leggere le conclusioni, il punto 1, gli alvei fluviali e le aree soggette a rischio idraulico, le scarpate di terrazzo alluvionate, la paleofalesia - ho anche problemi a leggerlo. Cioè l'ARPA non accoglie nulla di quello che è stato, di quello che è il piano.

Quindi è in toto che il Comune respinge tutte le osservazioni che fa l'ARPA, con una sola osservazione accolta, che non riesco neanche a quantificare, cioè a dare un valore tecnico, una portata tecnica all'accoglimento che è stato fatto, viene respinto in toto il documento dell'ARPA.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia.

Consigliere Lilly Pasini.

Cons. BORDONI

Semplicemente per dire che non è possibile togliere dal Consiglio Comunale il dibattito su un documento così importante, chiaro.

Per cui le osservazioni che fa il Consigliere Savoretti sono assolutamente inopportune. È vero che avete fatto 17 sedute, ciononostante non vuol dire che nel ribadire una contrarietà e una preoccupazione rispetto a questo argomento, non lo si debba dire in Consiglio Comunale, altrimenti tanto valeva terminare il lavoro nella Commissione. Questo è il luogo opportuno per dire la nostra contrarietà, le nostre obiezioni e le nostre preoccupazioni. A maggior ragione dopo i fatti successi degli ultimi giorni. A maggior ragione. Potendo staremmo qui anche tutta la sera a ribadire le nostre preoccupazioni, almeno la gente di Riccione sappia che c'è qualcuno che è seriamente preoccupato perché non vengono accolte le osservazioni su un tema così delicato, di due enti preposti alla cura e alla tutela della salute pubblica.

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pasini.

Prego Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Rubo un minuto al Sindaco per far rilevare che ovviamente le osservazioni dell'ARPA e dell'Azienda USL rappresentano un documento a memoria anche di questo PSC che andiamo ad approvare, perché le cose che dicono - Assessore, lei è in conflitto di interessi su questo punto, non so, l'ARPA, scherzavo ovviamente - l'ARPA rileva cose che fra l'altro anche dall'opposizione, seppure in termini molto più generici se volete, anche molto meno precisi e meno tecnici, abbiamo sempre detto, cioè la preoccupazione che il nostro territorio venga sovradimensionato di cemento, comunque di strutture, che non sia in grado di reggere, dal punto di vista proprio ambientale, questo nuovo carico, adesso il Sindaco sicuramente replicherà su questo punto, però il carico che andiamo a realizzare, secondo questi signori dell'ARPA e dell'AUSL non c'è. Ma non solo secondo loro. Io ho guardato anche la nota 8, me ne sono lette oggi a pranzo in fretta e furia, la stessa osservazione, se volete molto più sfumata, la fanno anche l'Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti eccetera, perché al punto 8.5 dicono: desta perplessità il valore assunto pari a 100 metri quadri della superficie dell'alloggio, quale parametro del dimensionamento in relazione al valore del nucleo familiare che comportano 224.000 metri quadri di nuova superficie utile edificabile, senza una valutazione quantitativa di recupero del patrimonio edilizio ed altresì di recupero delle abitazioni non utilizzate, quindi tali scelte comportano probabilmente un sovradimensionamento della previsione abitativa del Piano.

Quindi non solo l'ARPA, non solo l'Azienda USL, ma anche l'Ordine degli Architetti, quindi quanto più di tecnico ci sia, vanno a rilevare questo.

Quindi non è l'opposizione che ve lo dice, ve lo dicono importanti enti che collaborano con voi costantemente e la categoria professionale che da sempre governa tecnicamente, decide, opera sul Piano Regolatore.

Dal punto di vista politico rilevo come l'ARPA finisca qui, in questo Consiglio Comunale, per svolgere la funzione che forse dovrebbe svolgere qualche partito ambientalista, ma che non svolge.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Signor Sindaco.

SINDACO

Bezzi ha già dato la chiave di lettura. In realtà, detto come va detto, questo documento ha un tenore politico che non appartiene all'ARPA, come funzioni, perché con ARPA abbiamo fatto 50 riunioni di pianificazione e nel merito abbiamo lavorato insieme e il frutto del piano che è venuto fuori è frutto anche delle osservazioni, delle considerazioni, del contributo che ha dato ARPA, che è completo dentro il nostro piano.

Per la verità io non volevo usare questo argomento perché nei rapporti tra le istituzioni si cerca sempre di evitare, ma obiettivamente voi leggete quel documento, rileggetevelo, è un documento prettamente politico che ha poco a che vedere con le funzioni dell'ARPA.

Voglio anche precisare altre due cose. La prima è che con la pianificazione noi abbiamo scelto, l'abbiamo detto anche l'altra sera, in realtà il numero di incremento è stato scelto prima in percentuale, prima ancora di fare i conti. Cioè noi abbiamo detto che noi vogliamo stare nel 4% che la Provincia ha indicato come limite di crescita per il nostro Comune e vogliamo rispettarlo a tutti i costi. Il tasso di crescita, che si sta invece sviluppando, è superiore. Noi già quest'anno, 2007, e anche già nel 2006, abbiamo superato il numero di abitanti che abbiamo previsto nella relazione a questo piano. Ho detto anche l'altra sera che di tutte le nuove famiglie che si formeranno a 150 all'anno, più 50 o 60 convivenze, noi arriveremo sì e no a dare risposta a una metà, ma anche meno della metà. Quindi le considerazioni che fa l'ARPA da questo punto di vista sono assolutamente inefficaci, perché noi potevano dividere anche per 80 o per 70 o per 50, e quel numero 100 non è che ce lo siamo inventati noi, è il numero convenzionale che in tutta l'Emilia-Romagna chi sta pianificando sta usando, perché è il numero che ha suggerito al Regione come numero convenzionale su cui suddividere gli appartamenti. Ma noi potevamo usare qualsiasi altro numero ma il 4% di aumento è quello che c'eravamo prefissi, è il massimo che ci hanno consentito, avremmo esigenze superiori, molto superiori, ma abbiamo insieme convenuto che quello era il massimo e siamo stati dentro quello. Quindi non conta niente se l'appartamento è da 100 o da 80 o da 70, se noi vogliamo stare dentro il 4% sono sempre quei 220.000 metri quadri che vengono, poi li puoi dividere per 80 o per 100, ma il risultato non cambia.

Da questo punto di vista mi permetto di dire che le considerazioni che fa l'ARPA sono assolutamente fuori luogo, perché questo è il ragionamento, che hanno capito bene anche loro all'inizio.

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

Infine una buona metà delle considerazioni che fa ARPA riguardano altri strumenti che sono il RUE e sono il POC. Per esempio sul tema del riuso noi con il RUE lavoreremo molto, per la verità pensiamo di lavorare in modo ancora più ambientalista di ARPA, che ci dice di incrementare le superfici già esistenti, noi invece vorremmo ridurle, perché questo edificato già esistente, che sta occupando tutti i nostri quartieri, va un pochino regolamentato, ma di questo avremo modo di discutere perché se diamo a quella parte edificata ancora spazio non si sa dove andiamo a finire.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco.

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione all'osservazione con 20 voti favorevoli, 1 astenuto (Cianciosi) e 9 contrari (LISTA CIVICA, FI, AN).*

*Escono i Consiglieri Angelini, Massari, Mulazzani, Ciabochi, Airaudo:*

**presenti 25.**

Ass. VILLA

La numero 5 è di Prioli Adriano nella sua funzione di Consigliere Comunale. La sua osservazione è parzialmente accolta.

Cons. PRIOLI

Chiedo, Presidente, quanto tempo ho, perché se ho 3 minuti forse farei a meno di intervenire.

Comunque giusto fare un piccolo riassunto.

La mia osservazione prende in esame tutto il territorio, va da sud a nord, dal mare al confine interno. È basato principalmente sulla zona sud che è ancora una zona vergine di futuro sviluppo, riguarda la zona collinare, riguarda la viabilità di viale Torino e riguarda i parcheggi.

Io sono dell'avviso che le previsioni fatte dall'ARPA, che non ho condiviso e condivido invece quelle del Comune, dell'Amministrazione, dove in particolare, e spiego anche il motivo, e se i signori Consiglieri prestano attenzione che ne avrei piacere, perché non si può soltanto votare per dire no, ma quando si dice no bisogna anche spiegare i motivi perché si dice no, perché voi siete qui per fare l'interesse e non per fare né l'interesse di un partito né di un'idea vostra personale.

Allora il discorso è questo e lo puntualizziamo.

Dico no alla previsione fatta dall'ARPA nella zona Abissinia, in particolar modo dove c'è il campo sportivo Asar, perché in quelle previsioni fatte dal PSC, quella zona Asar dovrebbe essere tutta costruita per il trasferimento delle proprietà che

vanno dal centro per una zona di sfogo con incentivi eccetera. Io sono dell'avviso invece che quella debba rimanere zona sportiva, anzi essere incentivata, anche perché lo sport è nato nell'Abissinia e non si deve far morire nell'Abissinia, deve avere un suo futuro anche perché c'è una colonia turistica abbastanza influente, che dobbiamo dargli la possibilità di avere degli spazi eccetera.

Comunque l'altro discorso è il fatto dove c'è il luna park, che hanno previsto una zona a verde, io dico che il trasferimento delle cubature, degli alberghi in particolare, devono essere proprio nella zona del luna park, e a fianco del luna park ci deve essere una grande piazza, che siccome c'è il Michelangelo, uno dei più grandi geni che ha avuto l'Italia, faremo anche una grande piazza che è Piazza Michelangelo, compresa tra viale Michelangelo, viale Vespucci, Canova eccetera. Ovviamente sarebbe opportuno che i Consiglieri prendessero atto di quello che si dice e avrei piacere che dove non condividono me lo dicessero, perché l'interesse è di tutti.

Grazie, ho finito.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Prioli.

Metto in votazione la controdeduzione numero 5. Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva la controdeduzione all'osservazione con 18 voti favorevoli, 3 astenuti (Tamagnini, Tosi, Achilli) e 4 contrari (LISTA CIVICA, FI).*

*Entra il Consigliere Angelini:*

**presenti 26.**

Ass. VILLA

La numero 6 è di CNA Confesercenti. Non è accolta, posso già dirlo, in quanto le tematiche poste pongono problemi affrontabili negli altri strumenti urbanistici, il RUE e il POC, e non in questo.

**PRESIDENTE**

Non viene accolta la controdeduzione.

Prego Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI

La domanda è questa. È vero, l'abbiamo già detto noi più di una volta, senza RUE questo documento è monco. Delle cose che possono sembrare malefiche potrebbero diventare terribili o essere stemperate.

Quando verrà il RUE? Perché attenzione, se noi

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

abbiamo tutta questa fretta di fare il PSC, io suppongo che il RUE in qualche modo... Quando andremo a votare il RUE? Ho capito, siamo pronti, cioè discuterne sono solo parole, ma quando andremo al voto? Entro l'anno. Voi pensate entro l'anno.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Fabbri.

Mettiamo in votazione la controdeduzione numero 6. Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva la controdeduzione all'osservazione con 20 voti favorevoli, 3 astenuti (Tosi, Fabbri, Bezzi) e 3 contrari (FI, AN).*

*Entrano i Consiglieri Airaudo e Mulazzani: presenti 28.*

Ass. VILLA

La 7 è sempre del Comune di Riccione dell'Ufficio Urbanistica, ed è ovviamente accolta.

**PRESIDENTE**

Consigliere Renata Tosi.

Cons. TOSI

Vorrei chiedere delucidazioni in merito, perché non riesco a cogliere. Di riprogettare la tavola? Non ricordo neppure la delibera.

Arch. MAZZA

È il recepimento praticamente dei giardini dell'Alba, del progetto giardini dell'Alba.

Cons. TOSI

Nel concreto posso capire di che cosa si tratta? Cioè con la determinazione andiamo a dare una capacità edificatoria? Cosa significa: di riprogettare nella tavola un'ulteriore area in cui... un'ulteriore area poi dice.

**SINDACO**

La variante è venuta dopo il piano, dopo l'adozione, nel piano l'abbiamo riportato così come il Consiglio Comunale l'ha deliberato.

**PRESIDENTE**

Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI

Assessore, l'altra area è quella del parcheggio Savioli, sugli 8.000?

Ce n'è un'altra ancora? Quindi i giardini dell'Alba sono diventati, in virtù di quell'ambaradan che è successo, necessariamente un'area perimetrata

8.000 e così è stata inserita, ed è la seconda area a mare, dopo l'area Savioli.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Fabbri.

Mettiamo in votazione la controdeduzione numero 7. Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione all'osservazione con 20 voti favorevoli, 2 astenuti (Achilli, Airaudo) e 6 contrari (LISTA CIVICA, FI).*

*Entrano i Consiglieri Massari, Ciabochi ed escono i Consiglieri Forti e Gobbi: presenti 28.*

Ass. VILLA

La 8 è dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggistici e Conservatori della Provincia di Rimini. Non accolta.

**PRESIDENTE**

Consigliere Flora Fabbri, prego.

Cons. FABBRI

Io vorrei sapere cosa pensate di questa osservazione.

Perché mentre per quanto riguarda l'ARPA in buona sostanza avete detto che con la propria osservazione ha fatto politica indebitamente e per certi versi sembrava un po' che fossero dei cretini, cioè non hanno capito il merito della questione, vorrei sapere sull'Ordine degli Architetti, cioè operano sul territorio quindi si presuppone che qualcosa capiscano. L'8.5, quando di nuovo si dice: "desta perplessità il valore assunto pari a 100 metri quadrati", ma a voi chi ve l'ha fatto fare? Scusatemi, a voi chi ve l'ha fatto fare? C'era scritto sul PSC di norma che bisognava andare a quantificare il numero degli alloggi? Non si poteva dire, sono 230 metri... non si poteva, bisognava andare a quantificare il numero degli alloggi.

Arch. MAZZA

La pianificazione ormai viaggia sul numero delle previsioni degli alloggi, indipendentemente dalla superficie.

Cons. FABBRI

Mi avete risposto come io aspettavo. Allora io mi chiedo, perché ritenete che questa osservazione qui sia peregrina com'era peregrina quella dell'ARPA, lo sapete. Cioè non si può dire - scusatemi, abbiate pazienza, vorrei farmi capire - si può forse dire che in Emilia-Romagna il taglio degli alloggi sia

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

uguale da Imola a Faenza, a Rimini, a Riccione, a Cattolica? Io direi di no, è una realtà estremamente diversificata. A Riccione, un piccolo Comune particolarmente intasato, lo sappiamo quali sono i tagli. Capite che allora l'ARPA sapendo questo, l'Ordine degli Architetti di Rimini sapendo questo, hanno fatto, secondo me, un'osservazione assolutamente pertinente. Perché scusatemi, se non fosse 100 ma fosse 70 o 75, il numero degli alloggi sarebbe matematicamente lievitato. E questo probabilmente avrebbe dato qualche fastidio ai conti, non avrebbe fatto tornare i conti del tutto. Quindi vorrei dire, vorrei chiedervi anzi se ritenete anche qui che abbiano parlato a sproposito? Sì, dite sì.

Arch. MAZZA

Riteniamo che il calcolo della superficie di Riccione è al lordo, quindi non si può fare il parametro come negli altri Comuni che è al netto. Riteniamo solo questo. Siccome ripeto, la mosca bianca è solo questa, gli altri non ne prendono atto perché danno per scontato che dappertutto si applica la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna che parla di superficie SNR, SC, SA, tutta un'altra tipologia che qui non c'è stata. E se noi avessimo modificato questo parametro avremmo messo in rivoluzione tutto Riccione, perché significava dare un aumento del 25% tout court su tutto l'esistente. Al che il discorso del riuso sarebbe stato il discorso dell'ampliamento, non del riuso. È qui il problema. Però non lo si vuole metterselo in testa questo argomento. Cioè io sono iscritto a quell'Ordine su cui devo rispondere. Ma io sono iscritto come loro, uguale, ma devo dire a loro: guarda che le norme di Riccione non sono come quelle di Rimini o di un altro Comune, perché loro fanno un cappello generale che va bene per tutta l'Emilia-Romagna, è sempre quello, è il cappello con il quale esordì il PTCP nella presentazione della variante, il tema è il riuso. Ma bisogna capirci, il riuso a Riccione ci può essere veramente come risposta per la capacità edificatoria che deve venire fuori per dare risposta a queste 2.000 esigenze? Ci può essere? Mettiamoci a discutere su questo e poi vediamo se è possibile la risposta.

Non è che sono discorsi anacronistici, però voi lo sapete meglio di me, che quando si fanno queste risposte, che le fanno il gruppo che ci lavora, lo fa e lo deve fare in 3 giorni, perché mi hanno chiesto a me le domande, come potevo rispondere, cioè vi devo dire così? Non lo devo dire. Cioè il giorno prima che scada l'osservazione, cosa dobbiamo dire sul Piano? Non so, dite quello che volete. L'Ordine dei Geologi scrive, lo fa da Bologna, manda un fax a quello di Rimini, quello di Rimini

lo manda a quello di Cesena, cioè signori... c'è la radio.

SINDACO

Vorrei farti notare anche, dovete leggere anche non solo quello che... Perché se vogliamo approvarla questa, io sono per approvarla tutta, integralmente, però c'è un punto, prima, molto prima di quello che hai letto te, dove fa un elogio del TRC. Ci state a votarlo? Lo votate? Ah! Qui c'è un elogio sperticato del TRC e quindi...

PRESIDENTE

Consigliere Massari, prego.

Cons. MASSARI

Io, Presidente, non intervengo nel merito di questa osservazione, io intervengo nel merito di come lei sta conducendo questa serata. I 3 minuti valgono per qualsiasi Consigliere e le chiedo, esigo che lei faccia rispettare questo tempo. Grazie.

PRESIDENTE

Ho fatto sempre rispettare i 3 minuti, Consigliere Massari. Se lei ha bisogno di polemizzare, polemizziamo pure. Ha bisogno di dire qualcosa? Lei sta polemizzando e basta, io ho sempre fatto rispettare i 3 minuti. Consigliere Massari, sta passando il limite, secondo me.

Ing. ZAFFAGNINI

Volevo chiarire solo un punto, prima mi sembrava toccato anche dal Consigliere Iaia. Quei documenti che voi avete sono dei documenti che sono stati fatti da noi, come ufficio, per una lettura più chiara, più immediata e più veloce delle osservazioni.

Molti dei temi, come diceva prima Filippo Airaudò che si meravigliava, trattati nelle osservazioni, per chiarezza, perché come ha detto prima, ricordava prima anche l'Assessore, sono temi di carattere generale, nelle osservazioni non vengono riportati. Mi ha fatto specie prima sentire, richiamare dall'avvocato Bezzi il tema dell'Ordine degli Architetti che avrebbe criticato il Piano, quando mi ricordavo, ma l'ho tirata fuori, l'ho ripresa, quando l'Ordine degli Architetti credo che faccia un elogio al Comune di Riccione, come primo Comune... a parte che siamo il primo Comune nella Provincia e non solo nella Provincia di Rimini, ad aver provveduto alla revisione del Piano rispetto alla legge 20, ma fa anche tutta un'altra serie di elogi su tutte situazioni che il Comune, con il suo Piano, mette in evidenza, non ultimo anche quello del Trasporto Rapido e della Statale 16, e quindi...

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

PRESIDENTE

Non facciamo dibattito, signori, faccio intervenire l'ingegnere, l'ingegnere intervenga e poi quando ha finito me lo dice.

Ing. ZAFFAGINI

...e quindi i documenti che voi vedete sono una sintesi dei punti più importanti delle osservazioni. L'osservazione integrale è lì nella delibera, se voi la volete riprendere, la leggete ed è l'osservazione 8, ce l'ho anche qui se vuoi, te la do insomma.

PRESIDENTE

Bene, grazie. Consigliere Airaudo.

Cons. AIRAUDO

È solo per l'ordine dei lavori.

Io, nella scheda sintetica, quella che voi fate, sull'osservazione numero 8: Ordine degli Architetti, l'elogio al TRC non lo trovo scritto. Se ho capito bene dall'ingegnere Zaffagnini, nell'osservazione integrale gli architetti sarebbero compiaciuti dalla questione TRC.

Voi capite che noi abbiamo fatto questo lavoro molti mesi fa, io oggi guardo la scheda sintetica e trovo dei punti che dicono certe cose e trovo anche delle critiche, ma se voi mi confermate che l'Ordine degli Architetti è favorevole al TRC io voto contro e il discorso l'ho chiuso. Siamo belle che a posto, per me tanto basta.

Se lo confermate, siccome è l'osservazione che voto, non la scheda sintetica.

PRESIDENTE

Ingegnere Zaffagnini.

Ing. ZAFFAGNINI

Posso leggerla? Oltre alle finalità generali, risultano certamente significativi gli obiettivi specifici indicati dal Piano. 1) La definizione di un disegno urbano... poi va beh, questo lo lasciamo. 2) La riorganizzazione del sistema della mobilità attraverso lo spostamento della Statale 16, la realizzazione del Trasporto Rapido Costiero... Questa è l'osservazione.

PRESIDENTE

Consigliere Cosimo Iaia, prego.

Cons. IAIA

Sono stato chiamato in causa dall'ingegnere. Per spiegare brevemente che il senso del mio intervento era più politico che tecnico. Io ho sottomano delle schede farcite di dati tecnici, a cui non ho partecipato a nessuna Commissione, cioè io sono fresco, nuovo di questo.

Devo ritenere, devo prendere per buone le considerazioni dell'ARPA. A maggior ragione perché è un controllore pagato dal controllato, che dovrebbe...

PRESIDENTE

Siamo all'Ordine degli Architetti, eh.

Cons. IAIA

Sì, ma rispondo. Siccome mi ha chiamato in causa l'ingegnere, do una risposta sull'intervento che avevo fatto precedentemente, quindi era un giudizio più politico...

PRESIDENTE

Sì, ma è chiuso il discorso precedente.

Cons. IAIA

È più politico che tecnico. Perché non dare ascolto all'ARPA che viene pagata dal controllato.

PRESIDENTE

Non è l'argomento di questo momento.

Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Mi è sembrato il gioco delle 3 carte, sicuramente fatto in buona fede. Noi stiamo parlando del livello di edificazione che si andrà ad inserire nella città e c'è l'osservazione degli architetti, 8.5 che, la rileggo così dopo... A me cosa dice poi del TRC, perché quando si dà un parere su un Piano, poi si dà il parere di qua, di là, positivo, noi siamo contrari al TRC: "Desto perplessità il valore assunto pari a 100 metri quadri della superficie dell'alloggio, quale parametro dei dimensionamenti in relazione al valore del nucleo familiare, che comportano 224.000 metri quadri di nuova superficie utile edificabile, senza una valutazione quantitativa di recupero del patrimonio edilizio ed altresì di recupero delle abitazioni non utilizzate, quindi tali scelte comportano probabilmente un sovradimensionamento della porzione abitativa del Piano". Questo è italiano, voglio dire. Dopodiché in merito a come voteremo l'osservazione questo è tutto un altro paio di maniche perché probabilmente, se andiamo a leggere altre osservazioni, saremo meno d'accordo, ma è questo il punto in questione.

Quindi questo fumo negli occhi, questo giochino delle tre carte, per cui andiamo a parlare del TRC che fa schifo a tutti, non solo a noi, se piace invece agli architetti pazienza. Però gli architetti dicono una cosa precisa, che guarda caso coincide con quella dell'AUSL e dell'ARPA.



## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione. Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione all'osservazione con 19 voti favorevoli, 3 astenuti (Tosi, Bezzi e Fabbri) e 6 contrari (FI, AN).*

*Esce il Consigliere Bordonì:  
presenti 27.*

Ass. VILLA

La 9: congregazione cristiana dei testimoni di Geova di Riccione, non accolta perché non pertinente.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione all'osservazione con 19 voti favorevoli e 8 astenuti (Tosi, Bezzi, Fabbri, Ciabochi, Iaia, Mulazzani).*

Ass. VILLA

Numero 10, WWF sezione locale della provincia di Rimini: non accolta.

PRESIDENTE

Consigliere Antonio Cianciosi, prego.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente.

Al di là della deduzione del Comune rispetto a questa osservazione, devo dire che il WWF in questa osservazione ha fatto un grosso lavoro, nel senso che ha fatto un'analisi del territorio molto puntuale. Per cui, al di là del non accoglimento dell'osservazione, chiedo che venga fatto tesoro dell'osservazione del WWF nella pianificazione del territorio e soprattutto nella gestione delle poche emergenze ambientali rimaste sul territorio, in particolare le aste fluviali e l'area collinare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Antonio Cianciosi. Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione all'osservazione con 17 voti favorevoli, 7 astenuti (Tosi, Bezzi, Fabbri, Achilli, Airaudo, Cianciosi e Massari) e 3 contrari (FI).*

Ass. VILLA

La 11, Comune di Riccione, settore Demanio, parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Consigliere Airaudo, prego.

Cons. AIRAUDO

Soltanto perché fosse un attimo spiegata prima di votarla.

Arch. MAZZA

L'ufficio Demanio che sta realizzando, portando avanti il progetto del Piano del Porto, aveva segnalato alcune situazioni e sono: 1) La realizzazione di un piccolo avamposto in adiacenza alla darsena di levante. 2) Realizzazione di piccolo specchio d'acqua nell'attuale piazzale del porto. 3) Previsione di un modesto ampliamento e realizzazione di un tratto portuale a monte della linea ferroviaria lato Rimini. 4) Previsione di realizzazione parcheggio a raso in un tratto portuale a monte della linea ferroviaria lato Misano, con eliminazione della previsione di nuova viabilità di PSC.

La risposta della deduzione è che è parzialmente accolta in quanto al punto numero 4, dove si chiede di eliminare la previsione di viabilità, l'ufficio ritiene che la previsione di viabilità sia invece proprio necessaria in quanto si vuol fare un parcheggio, quindi se non fosse altro per portar fuori o portare dentro le auto in questo parcheggio.

SINDACO

Noi la lasciamo come previsione, poi chi realizzerà quell'intervento deciderà la situazione in quel momento, se fare o no lo sfondamento. Comunque a quel parcheggio bisogna arrivarci, quindi la previsione di viabilità di accesso bisogna farla. Poi è in discussione se farla proseguire fino a viale dei Mille oppure fermarci solo all'ingresso del parcheggio.

Questo lo valuteranno gli amministratori quando verrà realizzata questa opera.

Cioè sarebbe un peccato adesso, cioè nel più ci sta il meno, se prevediamo la viabilità tutta fino in fondo, un domani si può realizzare, se adesso non la prevedi dopo non si può realizzare più, se invece è prevista invece puoi realizzarla oppure fermarti prima solo servendo il parcheggio.

Cons. AIRAUDO

Io questo l'ho capito, però scusatemi, per chiarire bene questa osservazione. In sostanza qui si fa riferimento al redigendo nuovo Piano del Porto. Noi informalmente le linee le conosciamo, ma ufficialmente il Piano del Porto non l'ha visto nessuno, quello nuovo, neanche in fase consultiva, neanche in sede di Commissione.

Intanto mi viene un dubbio: qui si parla di una

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

realizzazione di piccolo avamposto in adiacenza alla darsena di levante. Io ricordo che un avamposto c'è, ma in adiacenza alla darsena di ponente, davanti a Gher.

SINDACO

No, quella più grande... dopo ne abbiamo inserito anche un altro pezzettino davanti a Gher, ma quella più grande è davanti al Gambero Rosso.

Cons. AIRAUDO

No, un momento, scusate, facciamoci a capire. Voi volete ampliare la darsena di levante mangiando un pezzo del piazzale, davanti al ristorante di Martellone, e andando a portare la linea della massicciata a filo col molo di levante. Giusto? Quindi allargate la darsena di levante. Non si crea un avamposto sulla darsena di levante, perché rimane dentro la massicciata.

SINDACO

L'hanno chiamato così perché spostando la massicciata sei nella parte più fuori, più esterna del porto, quindi è una sorta di avamposto.

Hai capito? Viene davanti al Gambero Rosso, verso il mare.

Cons. AIRAUDO

Ma lo so. Quella che dici tu invece, cioè l'avamposto in adiacenza della darsena, secondo me, io che ho visto i disegni, è quello che viene davanti a Gher.

SINDACO

Quello è un'altra cosa.

Cons. AIRAUDO

Ma quello è l'avamposto.

SINDACO

No, quella è una sistemazione della parte dove c'è adesso il club nautico.

Ass. VILLA

Forse non hai visto i progetti giusti, perché ti assicuro...

Cons. AIRAUDO

No, io i progetti giusti li ho visti. Ma guarda che io lo sto facendo questo problema come problema normativo, nel senso che secondo me si corre il rischio di equivocare. Però volevo fare una...

SINDACO

No, di là è solo la sistemazione della... c'è già lo spazio del club nautico di Riccione, dove fanno la

scuola per i bambini, quindi quella è solo una sistemazione di quello, è di là che viene, è davanti...

Cons. AIRAUDO

È previsto un ingresso da quella parte, scusate, perché dite così? C'è una massicciata con un ingresso.

SINDACO

La massicciata dell'ingresso è davanti al Gambero Rosso, dammi retta, che stiamo valutando adesso se fargli l'ingresso davanti, proprio prima del Gambero Rosso, oppure, come io sostengo, di farli entrare dalla darsena di levante, perché se no lì li entra troppa marea ed è difficile tenere le barche.

Cons. AIRAUDO

Però adesso, io ho visto il progetto sbagliato, ho visto quello giusto: a me sembra di aver visto il progetto giusto, però mi potrei anche confondere, per carità.

La questione è un'altra: che noi, del redigendo Piano del Porto, non sappiamo niente, se non...

SINDACO

Se finiamo lo Strutturale dopo avremo tempo anche di cominciare a discutere... Noi abbiamo una marea di cose ferme perché in discussione non riescono ad andare.

Cons. AIRAUDO

Un momento scusatemi. Io vorrei che fosse chiaro il significato del mio intervento e di questa faccenda ne abbiamo parlato anche pubblicamente. Voi state facendo un Piano del Porto che si conosce solo informalmente ma non si conosce ufficialmente, che ha delle linee politiche di sviluppo ben precise. Io oggi dovrei votare, in teoria un PSC, e quindi votare delle linee di quel Piano, perché queste sono delle linee essenziali di quel Piano del Porto, se no il Piano del Porto non avrebbe limiti, sulle quali io mi sentirei di dissentire se conoscessi lo strumento. Io mi domando: quanti sono i Consiglieri che conoscono il Piano del Porto...

Ass. VILLA

Ma infatti in Dipartimento è venuto, eh.

Cons. AIRAUDO

Piano del Porto redigendo?

Ass. VILLA

Le linee, quando abbiamo fatto una...

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

Cons. AIRAUDO

Scusa, noi non abbiamo visto niente. Io su questa faccenda, siccome per me il dibattito da fare sul Piano del Porto è un dibattito importante, sul redigendo Piano del Porto, questa osservazione per me è un'osservazione che non è avvenuta nel confronto fra le parti, perché io su un'osservazione come questa non ho tre minuti per parlare, vorrei mezz'ora. Cioè noi questa osservazione in questi termini non l'abbiamo vista, perché il Piano del Porto non lo conosciamo, se non chi si è preso l'iniziativa di andare all'Ufficio Demanio a vedere qualche schizzo, insieme ai project financing che non si erano accolti quella volta. Come si fa a votarla adesso questa?

SINDACO

Qui abbiamo semplicemente inserito le previsioni massime che dentro il nostro ambito portuale si possono prevedere. Poi dopo, il Piano del Porto avremo tempo e modo di discuterlo.

Cons. AIRAUDO

Questi sono i limiti del progetto del Piano del Porto.

SINDACO

Il Piano del Porto è uno strumento urbanistico anche quello, che se dovesse in qualche modo variare queste previsioni lo potrà fare, non è mica Vangelo.

Cons. AIRAUDO

E mandiamo in Provincia un PSC con un'osservazione successiva? Cioè riapriamo un iter per la riadozione del Piano? Se modifico queste linee modifico il PSC.

SINDACO

Beh, ma pensi che da adesso in avanti il PSC non si toccherà più? Lo sai quante volte...

Cons. AIRAUDO

Ma questo l'ho capito.

SINDACO

La discussione sul Piano del Porto se evidenzierà delle ulteriori modifiche verranno fatte. Il Piano del Porto è uno strumento urbanistico anche quello.

Cons. AIRAUDO

Io dico la mia ma evidentemente... Capisco quello che mi stai dicendo. Io sto dicendo che parlare di uno strumento che non si conosce significa anticiparne gli effetti, secondo me in violazione delle regole fondamentali sul contraddittorio. Se io

l'avessi visto il Piano del Porto oggi potrei disquisire, ma il Piano del Porto non l'ha visto nessuno.

Noi siamo costretti a votare contro a questa osservazione per tenerci le mani libere sul Piano del Porto.

SINDACO

Per carità, questo è del tutto legittimo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Airaud.

Consigliere Flora Fabbri.

Cons. FABBRI

Grazie Presidente.

Il mio gruppo è d'accordo nel votare contro perché noi questo Piano non l'abbiamo visto e ci sconcerta il procedere in questo modo che riteniamo anche scorretto, non rispettoso.

Voi avete parlato del Piano del Porto con la stampa, io mi immaginavo poco dopo che sarebbe stato presentato anche ai Consiglieri.

L'ho chiesto, mi hanno risposto che ce lo avrebbero fatto vedere. Questa è la solita abituale rassicurazione che viene data e poi non si vede assolutamente niente. Decidete le cose anche a livello di PSC e andiamo avanti e continuate a fregarvene del nostro parere.

A parte il fatto che io sul porto avrei qualcosa da ridire, e non tutte le cose che si possono immaginare da questo scritto possono essere interessanti, ma andiamo a votare delle osservazioni su un progetto che qui non ha visto nessuno, forse qualcheduno che si è infilato negli uffici, noi no!

Quindi noi veramente stigmatizziamo questo modo di procedere che riteniamo sia assolutamente scorretto e snobbi completamente il ruolo dei Consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri.

Consigliere Adriano Prioli.

Cons. PRIOLI

Io non ho certezza se questo Piano è stato discusso in Dipartimento oppure in maggioranza. Comunque ti dico questo: io l'ho visto in linea di massima... no, aspetta un attimo, aspetta, fammi finire.

PRESIDENTE

Consigliere Prioli non facciamo dibattito, lei faccia il suo intervento.

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

Cons. PRIOLI

Sì, ma non mi deve nemmeno interrompere.  
L'Amministrazione fa un programma e cerca di attuarlo. Se le cose poi vanno a buon fine l'attuazione viene fatta, diversamente recede.  
Quello che invece volevo dire, Sindaco, e qui vado sulla viabilità, mi sembra di aver visto che la via Berlinguer termina sulla via Vittorio Emanuele II dove c'è una grande rotatoria e dove c'è in previsione che il traffico viene orientato verso il parcheggio oppure verso Viale Ceccarini.  
Io su questa previsione dissento, nel senso che...

SINDACO

Nel Piano continua, è nei pressi della Fornace che si ferma ma nel Piano continua.

Cons. PRIOLI

L'importante è che continui.  
Continua sino a via dei Mille, perché poi si vedrà se è il caso..., ma una volta fatto dopo si fa sempre in tempo... Va benissimo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.  
Do la parola al Consigliere di Forza Italia Franca Mulazzani. Prego.

Cons. MULAZZANI

Credo sia molto difficile, come hanno già espresso i Consiglieri colleghi, poter avere un giudizio sereno su questa osservazione. Il Piano del Porto non lo conosciamo, lo abbiamo sentito raccontare, devo dire che per quello che ho sentito raccontare secondo me per Riccione è un Piano piuttosto insufficiente. Non so se poi nel redigendo POC potrete, in qualche modo, correggere il tiro.  
Resta di fatto comunque che, per quello che io conosco, è uno strumento insufficiente per la città di Riccione. Ribadisco ancora una volta che la zona più importante che Riccione ha poteva essere comunque utilizzata meglio, perché si trova nel cuore della città, ed è l'unica città, la nostra, che può vantare un approdo così localizzato.  
Ci riserveremo comunque di valutarlo meglio quando, in effetti, in Commissione ci presenterete tutti i Piani Particolareggiati che state facendo.

*Escono i Consiglieri Bordini e Gobbi ed esce il Consigliere Iaia:  
presenti 28.*

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mulazzani.  
Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione all'osservazione con 20 voti favorevoli e 8 contrari (FI, AN, LISTA CIVICA).*

*Entra il Consigliere Iaia:  
presenti 29.*

Ass. VILLA

La 12 è sempre del Comune di Riccione, del settore urbanistica, accolta.

PRESIDENTE

Consigliere Tosi Renata, prego.

Cons. TOSI

Si possono sinteticamente conoscere i 9 punti dell'osservazione?

PRESIDENTE

Prego architetto Mazza.

Arch. MAZZA

Dopo il lavoro che è stato fatto, dall'adozione al primo blocco di osservazioni che riguardavano il periodo legale di osservazioni sulle quali noi abbiamo presentato e in tutto il periodo in cui c'è stata la consultazione dei cittadini, il rapporto con la Provincia per l'intesa, abbiamo comunemente trovato altri errori o problemi, oppure innovazioni che ci sono state, sempre riferite a varianti del Piano Regolatore da inserire, argomenti trattati magari in maniera non lucida, oppure situazioni che sono emerse dopo, magari per nuove leggi.

I punti che sono quattro.

Il primo è l'approvazione della variante specifica e la strumentazione urbanistica relativa denominata "20.000 alloggi in affitto", quindi con l'accordo, l'articolo 18 che ha determinato alcune modificazioni.

Poi l'approvazione del decreto legislativo numero 96 del 2005, che riguarda: modifiche del codice della navigazione per la parte aeroportuale. L'adozione di specifico decreto ai sensi dell'articolo 10 del codice dei beni culturali, 42/2004, quindi si sono riportate le proposte di variazione. Integrazione relativa all'elenco degli immobili a interesse storico.

All'approvazione della variante specifica sugli alberghi marginali, quindi unità alberghiere di carattere marginale UF5, che è stata approvata con delibera 82 del 2005.

PRESIDENTE

Grazie architetto.  
Signori Consiglieri, votate.

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

*Il Consiglio approva la controdeduzione all'osservazione con 20 voti favorevoli, 2 astenuti (Airaudò, Achilli) e 7 contrari (LISTA CIVICA, FI).*

Ass. VILLA

La 13 è sempre del Comune di Riccione, è sempre del settore urbanistica, accolta.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione all'osservazione con 20 voti favorevoli, 2 astenuti (Airaudò, Achilli) e 7 contrari (LISTA CIVICA, FI).*

PRESIDENTE

Terminate le controdeduzioni alle osservazioni presentate dagli enti, passiamo alle controdeduzioni presentate alle riserve della Giunta Provinciale. Assessore prego.

Ass. VILLA

Le riserve della Provincia sono molto tecniche, quindi io mi limito a fare come abbiamo fatto fino adesso, usare la stessa metodologia. La riserva numero 1 viene accolta. Riguarda la Valsat.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla riserva con 20 voti favorevoli, 2 astenuti (Mulazzani, Achilli) e 7 contrari (LISTA CIVICA, FI, A.N.).*

Ass. VILLA

L'allegato.

Tutti, ce l'avete tutti, è questo.

PRESIDENTE

Assessore prego.

Ass. VILLA

La numero 2 è accolta.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla riserva con 20 voti favorevoli, 5 astenuti (Airaudò, Achilli, Bezzi, Fabbri, Tosi) e 4 contrari (FI).*

Ass. VILLA

La 3 è accolta.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla riserva con 20 voti favorevoli, 5 astenuti (Airaudò, Achilli, Bezzi, Fabbri, Tosi) e 4 contrari (FI).*

Ass. VILLA

La 4 è accolta.

PRESIDENTE

Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI

Potrei avere delle delucidazioni su questa? Sintetiche possibilmente.

Arch. MAZZA

In merito al punto 8 dell'NTA si rileva che nelle disposizioni del PTCP, articolo 22 comma 13, fanno salve le aree e le previsioni previgenti del PTPR, ricadenti nella casistica elencata nel Piano Provinciale.

Questo è un tema sull'interpretazione della legge Galasso, dove si applica il vincolo ambientale.

Qui il tema è: il PTPR nel 1987, quando è entrato in vigore, ha delimitato le zone di rispetto fluviale, con l'articolo 17, allora, 22 adesso nel PTCP, e ha fatto salve delle aree nelle quali si dice che il vincolo esiste, però non si applicano le norme di quel vincolo alle aree che hanno certe caratteristiche: quelle che erano edificate, i piani particolareggiati in atto, alle aree che erano nel PPA eccetera. Noi ne avevamo fatto una certa lettura: secondo noi erano le aree che dovevano essere individuate quali esclusione, mentre invece per la Provincia la lettura è che sono le previsioni urbanistiche su quelle aree. Conseguentemente sin quando si mantengono vita natural durante quelle previsioni urbanistiche non si applicherà mai la legge che è venuta col PTPR. Nel momento in cui si cambiano le previsioni urbanistiche, entrano in vigore le leggi del PTPR. Ci siamo adeguati a questa loro lettura e basta. Non condividiamo però.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla riserva con 20 voti favorevoli, 7 astenuti (Airaudò, Achilli, Bezzi, Fabbri, Tosi, Ciabochi e Iaia) e 2 contrari (FI).*

Ass. VILLA

La 5 non accolta.

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

PRESIDENTE

Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI

Vorremo delucidazioni in merito.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Questa è la nota che aveva fatto la Provincia rispetto alla nostra previsione dell'Iper, che è superata dalla conclusione finale che avete visto, dell'accordo che c'è stato tra noi e la Provincia. Per cui qui sostanzialmente diceva quello che sapete tutti, cioè che attualmente la previsione dell'Iper in via Puglie non è conforme al PTCP. Noi ribadiamo che la nostra previsione urbanistica è lì e in sede finale abbiamo convenuto con la Provincia che la previsione nostra rimane, si adeguerà il PTCP nella prossima variante. Quindi noi non accogliamo questa loro riserva che per altro è una riserva superata anche dall'intesa che la Provincia ha firmato con noi in conclusione di questo lavoro.

PRESIDENTE

Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

Giusto per essere chiari, non accogliendo questa osservazione il nostro PSC accoglie la previsione? Ha la previsione?

SINDACO

Il PSC ha la previsione che, l'abbiamo detto anche l'altra sera, su questo punto è congelata in attesa dell'approvazione della modifica del PTCP. Fintanto che il PTCP non viene modificato, questa previsione è fatta da noi ma congelata. Non può produrre effetti finché non è modificato il PTCP.

Cons. TOSI

Posso chiedere un sì o un no? Il nostro PSC contiene la previsione del nuovo Iper di via Puglie?

SINDACO

Sì, certo.

Cons. FABBRI

Questa è una bella risposta, eh.

SINDACO

Questa è una bella risposta, Consigliere Fabbri, questa è 6 anni...

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, potete votare.

Signori Consiglieri, bisogna che interveniate prima, perché io quando metto in votazione voi ci prenotate, avete tutto il tempo per prenotare. Scusate. Non era per voi, era per Savoretti. Non ho votato neanche io, ho bloccato.

Consigliere Savoretti.

Cons. SAVORETTI

Mi scuso con il Presidente per il ritardo.

Sostanzialmente noi come Margherita, su questo punto, abbiamo una posizione diversa da quella che viene espressa dalla Giunta e quindi ovviamente, come forza di maggioranza, ci sentiamo di fare una dichiarazione di voto su una difformità del voto per quello che riguarda anche la posizione che assumerà la maggioranza in merito.

Noi come partito, La Margherita, abbiamo avuto un forte dibattito interno, in virtù anche di un accordo tra le parti, con le altre forze politiche, abbiamo in alcune testate dichiarato le nostre posizioni in merito e quindi noi con questo voto riconfermeremo affinché la previsione prevista in primo tempo sulla individuazione dell'Iper in via Berlinguer, non ci vede in linea, quindi noi avremo, su questa delibera, un voto contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Savoretti.

Consigliere Filippo Airaudo, prego.

Cons. AIRAUDO

Io prendo atto delle argomentazioni che voi ci date. Per me la questione, con tutte le indicazioni che abbiamo avuto, la trovo piuttosto farraginoso e confuso. Però dico una cosa: questo è l'atto ufficiale che noi votiamo con il PSC, non ce lo dimentichiamo, nel senso che accordi con la Provincia eccetera.

Oggi c'è un dato di fatto inconfutabile, cioè che il PSC la previsione dell'Iper in via Puglie non la contiene, altrimenti questa osservazione non sarebbe oggi nei documenti che noi andiamo a votare. Poi il discorso che mi viene fatto, della serie: "noi facciamo una previsione congelata", mi lascia indifferente, noi facciamo una previsione illegittima, perché votare una previsione di PSC in contrasto col PTCP è una previsione illegittima.

Quando il PTCP dovesse un domani andare a ratificare questa operazione, troveremmo una sanatoria, ma oggi è illegittima. Scusatemi, ma secondo me non c'è congelamento del quale parlare. E l'osservazione è chiara da fare schifo, mi permetto di dire, ci dice: si chiede di modificare il

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

PSC in conformità e coerenza con le previsioni a disposizione dell'8-bis del Piano Provinciale, che prevedono la localizzazione di quell'area non in via Puglie ma in via Berlinguer.

Ho capito che non volete, ma voi state facendo una...

Ing. ZAFFAGNINI

Non è così. Scusate io, torno a dire, intervengo solo dal punto di vista tecnico.

Quando il Consigliere Airaudò dice che stiamo facendo un atto illegittimo, non è assolutamente vero perché l'altra sera, in Dipartimento e poi in Consiglio, abbiamo ribadito che - adesso mi dispiace leggere, leggo - il punto 3 del deliberato che stasera andrete a votare, dice testualmente: "Di approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 11, della Legge Regionale 20 del 2000, il Piano Strutturale Comunale, PSC, del Comune di Riccione, in conformità a quanto deliberato dalla Giunta Provinciale con atto numero 16 del 13/02/2007 e da quanto evidenziato ai precedenti punti 1 e 2 del dispositivo costituito dagli elaborati, stesura per l'approvazione, di seguito elencati, depositati agli atti allegato D, fatta eccezione per le previsioni di PSC relative sia al nuovo polo funzionale per attività commerciali e terziarie, sia alle previsioni di PSC sostitutiva di quella contenuta nel PRG, relativa alle aree individuate nel medesimo, per l'insediamento di una grande struttura di vendita, centro commerciale di attrazione e di livello inferiore.

Conseguentemente restano pienamente in vigore entrambe le predette previsioni urbanistiche contenute nel PRG, riguardanti le aree interessate sia dall'attuale, sia dalla nuova localizzazione, rispettivamente dalla grande struttura di vendita, centro commerciale di attrazione e di livello inferiore e dal nuovo polo funzionale per attività commerciali e terziarie".

Va beh, te lo leggi, Filippo, voglio dire. Scusa, io dico una cosa, non è un atto illegittimo come dici tu, poi tu te lo leggi, sei avvocato, l'altra sera te l'ho spiegato, mi davi ragione, quindi.

Cons. AIRAUDO

Tu hai letto un deliberato. Quando si dice: "ad eccezione di", cioè votate il PSC come sulla base delle osservazioni deliberate dalla Giunta Provinciale nel febbraio 2007, eccetera, ad un certo momento "ad eccezione". Spiegateci bene cosa vuol dire "ad eccezione", perché io qui dico che non è accolta un'osservazione della Provincia. Io non ho ancora capito come si colloca, cioè io sto tenendo due previsioni in piedi, quella di via Berlinguer e quella di via Puglie? Non ho mica

capito. Guardate che non voglio creare un problema, io voglio soltanto capire con precisione quando uscirò di qui cosa succede.

Ing. ZAFFAGNINI

L'altra sera ho ribadito che teniamo in vita solo la previsione del PRG vigente, PRG ripeto, quindi quello che c'è oggi.

Cons. AIRAUDO

Quindi c'è via Berlinguer.

Ing. ZAFFAGNINI

Via Berlinguer, certo.

Cons. AIRAUDO

La tenete formalmente in piedi, quindi non è vero che approviamo un PSC con la struttura in via Puglie?

Arch. MAZZA

In via Puglie la struttura non c'è in questo momento. Se vi ricordate però il dibattito che è pari pari a questa cosa, abbiamo riesumato il villaggio turistico, però non ci si può dimenticare tutto subito.

Cons. AIRAUDO

Insomma, la previsione è in via Puglie, questa è la risposta che voglio, c'è nel PSC che voteremo stasera o no?

Arch. MAZZA

Nel PSC approvato non ci sarà, perché voi andate ad approvare la situazione che dice, là, fino a quando non ci sarà l'accordo territoriale e il PTCP modificato...

Cons. AIRAUDO

Però vi dovete mettere d'accordo. Il Sindaco ha detto che c'è la previsione ma è congelata. Lei, architetto Mazza sta dicendo che la previsione non c'è.

Arch. MAZZA

No, sono due cose diverse.

Cons. AIRAUDO

Ma come sono due cose diverse?

Ing. ZAFFAGNINI

Perché una è tecnica e una è politica.

Cons. AIRAUDO

Una è tecnica e una è politica? Perché questa cos'è?

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

Arch. MAZZA

Questa è una delibera in cui la Provincia di Rimini ammette che quell'edificio e quella nuova struttura si possa fare là, ma deve solo aspettare il Piano Provinciale nuovo.

SINDACO

L'abbiamo fatto due sere fa questa discussione, non è che ci siamo dimenticati.

Lui ti ha risposto che cosa rimane in vigore intanto che quell'altra rimane congelata. Ma il fatto che noi abbiamo previsto l'Iper in via Puglie, non è che rimane una fantasia, è scritto nel PSC, c'è e rimane.

Quindi quando tu mi hai chiesto se c'è nel PSC io ti ho risposto di sì perché c'è, ma lui ti ha risposto, dopo il nostro voto cos'è dal punto di vista urbanistico in vigore? In vigore lì, in questo momento, c'è il vecchio PRG, non c'è altro.

Cons. AIRAUDO

In via Puglie oggi c'è il villaggio turistico della Regione.

SINDACO

Neanche quello.

PRESIDENTE

Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Parlerò anche dopo dell'Iper.

C'è un grande scrittore, Pirandello, che direbbe, "Così è se vi pare", cioè la forma diventa sostanza.

Quello che andiamo a votare, se io ho ben capito, perché nessuno qui di noi ha capito benissimo, c'è questa divaricazione tra la forma e la sostanza, fra il pensiero e la materia.

Il discorso sostanziale appare che questa Amministrazione vuole realizzare l'Iper, ieri sera abbiamo votato un non accoglimento di una richiesta della Cooperativa Adriatica di portare a 20.000 metri quadri. Io sono intervenuto dicendo che il rischio è che quello che esce dalla porta rientri dalla finestra, in sede di PTCP, e questa è la mia sensazione.

Ma al di là di questo, quello che rilevo è questa diarchia, per cui noi oggi ci troviamo a votare da un lato un'Amministrazione che ha delle idee precise, almeno per bocca del suo primo cittadino, amministratore più qualificato, dall'altro però una forma che non corrisponde a tale sostanza.

Io credo che questo rilevi come questa discussione sull'Ipermercato sia una discussione che al di là dei veli e delle apparenze vada a toccare - e credo che

sia così Sindaco, non possiamo nasconderci - interessi sostanziali, veri della città, dietro il commercio ci stanno le famiglie, e quindi sarebbe opportuno evitare tutti questi orpelli. Fra l'altro io questo rapporto Provincia/Comune in questo caso non l'ho ben capito, perché da un lato fanno un'osservazione, poi dall'altro trattano eccetera.

Quindi grande confusione. Io credo che occorra fare assolutamente chiarezza, non tanto per noi che siamo qui dentro, ma per cittadini che stanno fuori.

*Escono i Consiglieri Prioli e Pruccoli:*

**presenti 27.**

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla riserva con 16 voti favorevoli e 11 contrari (FI, LISTA CIVICA, AN, LA MARGHERITA).*

Ass. VILLA

La 6 è parzialmente accolta. È prettamente tecnica, quindi...

Arch. MAZZA

La Provincia aveva la preoccupazione che applicando la perequazione al territorio rurale, passando sul Comune di Riccione una norma del genere poi gli altri Comuni potessero applicare la perequazione a tutto il loro territorio rurale, che è cosa molto più ampia rispetto a quello di Riccione.

Nella sostanza la nostra perequazione è riferita ad una quantità ben precisa di aree individuate nel PSC che riguardano situazioni per la realizzazione di parchi territoriali lungo i fiumi o assi per il sistema ambientale generale che si è previsto nel PSC. Conseguentemente abbiamo concordato con loro che questo poteva essere e addirittura è anche stabilito nel PSC un limite massimo che la quantità comunque dei diritti edificatori che possono essere utilizzabili dai territori rurali per queste aree da acquisire al patrimonio pubblico è 20.000 metri quadrati.

E quindi questo è stato poi concordato e la nostra controdeduzione è quella che ribadiamo la perequazione con quegli indici dell'articolo 3.6.

*Entra il Consigliere Pruccoli ed esce il Consigliere Michelotti:*

**presenti 27.**

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione la controdeduzione numero 6, della Provincia. Signori Consiglieri votate.



## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla riserva con 18 voti favorevoli, 3 astenuti (Bezzi, Airaudi, Achilli) e 6 contrari (LISTA CIVICA, FI).*

Ass. VILLA  
La 7 è accolta.

PRESIDENTE  
Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI  
Mi sembrava importante, se può essere illustrata.

Arch. MAZZA  
Oltre alle aree che hanno superficie maggiore di 8.000 metri quadrati, come si è parlato prima per l'area Savioli e per l'area Verdi, ce ne sono altre che invece sono non edificate, di superficie inferiore a 8.000 metri quadrati, per le quali il PTCP prevede un'area e quindi con delle norme che abbiamo provveduto ad integrare.

*Entra il Consigliere Michelotti:  
presenti 28.*

PRESIDENTE  
Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla riserva con 19 voti favorevoli e 9 astenuti (Ciabochi, Iaia, Mulazzani, Bordoni, Bezzi, Fabbri, Tosi, Airauda, Achilli).*

Ass. VILLA  
La 8 è parzialmente accolta.

Arch. MAZZA  
La numero 8 l'abbiamo suddivisa in A e in B, anche in C.  
La parte A: gli ambiti numero 7 e 8 che riguardano la riqualificazione, ricadono nel campo dell'articolo 22. Per questa situazione l'articolo 22 prevede che ci siano delle limitazioni in quanto alla nuova edificazione e il nostro PSC in questo articolo prevede al massimo l'ampliamento del 10%. Spiegando le motivazioni, dice: "Pertanto si ritiene che la disposizione dell'articolo sia inattuabile nel rispetto delle norme e tutela. Comunque, al fine di rendere ancora più esplicita la disposizione normativa relativa all'articolo 22, si prevede di integrare l'articolo 4.4.5 come proposta nella successiva deduzione lettera B."  
Per quanto riguarda gli ambiti della zona turistica da riqualificare, anche qui ci siano delle limitazioni. La risposta è che si condivide la

riserva, il richiamo alla tutela, di cui all'articolo 24 del PTCP, che viene superata anche in risposta alla precedente riserva numero 3, introducendo nel titolo 1 delle norme un nuovo articolo numerato, intitolato articolo 2.9, zona di riqualificazione della costa e dell'arenile.

Di conseguenza, come è esplicitato in via generale all'articolo 2.1.5, le disposizioni relative ai diversi ambiti, di cui al titolo 4, saranno applicabili nel sovraordinato rispetto delle norme di tutela e tale nuovo articolo, come del resto di tutte altre norme.

Cons. FABBRI  
Architetto, mi scusi, ma se io un domani, che non mi ricordo più niente di quello che lei ha letto questa sera, vado a vedere questo foglio, qual è il criterio con il quale posso capire che questa osservazione della Provincia è stata parzialmente accolta?

Siccome sta in alto, siccome è parzialmente accolta e sta in alto, devo leggere che riferimento alla A? Se faceva riferimento alla B stava in media pagina? Quindi da qui non capisco, in realtà.

Arch. MAZZA  
Capisce, capisce, però non si vuol capire, quindi.

Cons. FABBRI  
Architetto Mazza, però non offenda, mi scusi, io sto chiedendo umilmente come faccio a capire. Nella stessa pagina c'è A, B e C, è accolta la A, è accolta la B, è accolta la C, parte della B.

*Esce il Consigliere Savoretti:  
presenti 27.*

PRESIDENTE  
Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla riserva con 17 voti favorevoli, 4 astenuti (Bezzi, Airauda, Achilli, Bernabei) e 6 contrari (LISTA CIVICA, FI).*

Ass. VILLA  
La 9 è parzialmente accolta. Adesso ci sono tutti gli strumenti, no?

PRESIDENTE  
Signori Consigliere potete votare.  
Con 17 voti a favore, 4 voti contrari e 5 di astensione, l'assemblea approva. Sì, però mi sembra che le opposizioni, specialmente La Lista Civica, sta facendo ostruzionismo, che avevamo detto nella riunione dei Capigruppo che non si faceva. Però oh, voi dite che non lo fate? Per me sì,

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

per me state facendo ostruzionismo.

Rivotiamo la controdeduzione numero 9. Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla riserva con 18 voti favorevoli, 2 astenuti (Airaudò, Achilli) e 7 contrari (LISTA CIVICA, FI).*

Ass. VILLA  
La 10 non è accolta.

**PRESIDENTE**  
Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla riserva con 17 voti favorevoli, 4 astenuti (Fabbri, Bezzi, Tosi, Pruccoli) e 6 contrari (AN, FI).*

*Entra il Consigliere Savoretti:  
**presenti 28.***

Ass. VILLA  
La 11 è accolta.

**PRESIDENTE**  
Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla riserva con 19 voti favorevoli, 2 astenuti (Airaudò, Achilli) e 7 contrari (LISTA CIVICA, FI).*

*Entra il Consigliere Prioli:  
**presenti 29.***

Ass. VILLA  
La 12 è accolta.

**PRESIDENTE**  
Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla riserva con 20 voti favorevoli, 5 astenuti (Bezzi, Tosi, Fabbri, Airaudò, Achilli) e 4 contrari (FI).*

Ass. VILLA  
La 13 è accolta.

**PRESIDENTE**  
Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI  
Architetto o ingegnere, riguarda il problema delle esondazioni questo, vero? Cioè la Provincia cosa vi invitava a fare?

Arch. MAZZA

La Provincia chiede al Comune di riportare nella tavola 2 del PSC, nella porzione a monte del bacino del torrente Marano, una fase esondabile con tempo di ritorno di 200 anni, con 3 interventi, così come riportato nell'allegato A/4 del PAI, anche se tale fascia ricade al di fuori del confine amministrativo comunale. Ciò per coerenza alla scelta fatta dal Comune di perimetrare, sulla stessa tavola, per la parte restante del corso d'acqua, le fasi esondabili del PAI anche con il Comune... quindi abbiamo perimetrato le aree anche se sono nel Comune di Rimini e nel Comune di Coriano.

Cons. BEZZI  
Perché qui fa riferimento, scusi architetto, al mancato riscontro, al mancato recepimento di alcune norme da parte del PSC. Di che tipo di norme si tratta?

Arch. MAZZA  
Rileggo dall'inizio. Il PSC non ha affrontato il tema delle esondazioni, argomento già compiutamente studiato dal PAI. La scelta del Comune, condivisa, è stata quella di riportare nelle tavole 1 e 1.2 del PSC, gli alvei, le fasi esondabili, con tempo di ritorno di 200 anni post -interventi, le fasce esondabili con tempi di ritorno di 200 anni pre-interventi e la delimitazione delle fasce con tempi di ritorno di 500 anni, i corsi d'acqua Marano e Melo, così come delimitati nell'allegato 4 del PAI adottato.

Nelle tavole del PSC menzionate si sono comunque riscontrate delle inesattezze. Loro hanno condiviso che noi si sia trattato il tema a livello cartografico, ci dicono che ci sono delle inesattezze a livello cartografico. E poi dicono: articolo 2.2 dell'NTA del PSC fa correttamente rimando per la tutela delle fasce di pericolosità idraulica alla normativa del PAI adottato. Si è riscontrato il mancato recepimento delle norme del PSC della prescrizione contenuta nell'articolo 11 del PAI in merito all'invarianza idraulica. E poi si sono formulate delle riserve che dicono...

Cons. BEZZI  
Tradotto, andiamo a costruire troppo vicino agli impianti.

Arch. BEZZI.  
No. Tradotto hanno detto: nella carta vi siete dimenticati un pezzo di PAI, rimettetelo come lo avete già fatto per le altre parti dove l'avete messo. Mettetelo anche per la parti che riguardano gli altri Comuni, perché l'avete già indicato su un'altra situazione, per un argomento omogeneo. Ma le norme del PAI erano già state recepite - come dice

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

qui – l'articolo 2.2 fa correttamente rimando per tutela alle fasce di pericolosità idraulica. Quindi era un discorso cartografico, che si è provveduto, si accoglie la riserva e si provvede alla richiesta di integrazioni.

I temi vengono riportati nella tavola 1 del PSC. Inoltre nella medesima tavola, a seguito della definitiva approvazione del PAI, si provvede a sostituire il complesso dei temi specifici del PAI con quelli riportati nella versione e adottati il 30/03/2004, trasmessi in data 23/05/2004, approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione numero 1.703 del 2004.

**PRESIDENTE**

Grazie architetto.

Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla riserva con 20 voti favorevoli, 5 astenuti (Bezzi, Tosi, Fabbri, Airaudo, Achilli) e 4 contrari (FI).*

Ass. VILLA

La 14 è parzialmente accolta.

**PRESIDENTE**

Consigliere Filippo Airaudo, prego.

Cons. AIRAUDO

Solo per sapere relativamente a quale parte.

Arch. MAZZA

L'ambito assoggettato a valutazione per la presenza di zone instabili. Nella tavola 1 e 2 del PSC comunale hanno inserito recependo quanto contenuto nella tavola del 3, le indicazioni della relazione geologica appositamente predisposta. Le scarpate di terrazzo fluviale, la paleofalesia, le frane per fenomeni attivi. L'articolo 2.3 della NTA del PSC, definisce le modalità d'uso del territorio, compatibili con le necessità di tutela degli elementi sopraelencati, anche a recepimento delle norme del PTCP. Si sono riscontrate comunque alcune inesattezze che necessitano di correzione. Le deduzioni sono che si accoglie la riserva e si provvede a modificare l'articolo 2.3 come di seguito: al punto 3, alla prima riga eliminare la frase, in modo tale che il nuovo testo completo nel medesimo punto risulti: "Nei tratti di paleofalesia parzialmente urbanizzata sono escluse tutte le movimentazioni di terreno che portano alla modifica dell'andamento planoaltimetrico..." Il punto b, le deduzioni: gli appositi versanti cartografati nella tavola 1 e 1.2 sono stati individuati in seguito al rilevamento geomorfologico effettuato sul territorio comunale

dall'analisi dei dati bibliografici. Si tratta di 3 aree dislocate sul territorio comunale: area a margine di Viale Abruzzi, area A14 confine con il Comune di Misano Adriatico, area di Oltremare.

Relativamente all'area 1.2, non disponendo allo stato attuale di conoscenze locali particolarmente approfondite e di dati bibliografici importanti, si ritiene di accettare la riserva proposta dalla Provincia di Rimini e di associare i depositi di versanti alle frane quiescenti, in linea con quanto già effettuato dal PTCP, tavola TP3, per i depositi dei versanti cartografati dalla carta dell'inventario del dissesto.

Per l'area 3, al contrario, sono disponibili indagini geognostiche e studi geologici di dettaglio, che hanno permesso di fornire un quadro geologico sufficientemente esaustivo. Infatti l'area di cui il punto 1, corrisponde quasi totalmente all'attuale espansione di Imax Oltremare, in gran parte già realizzata, dove è stato redatto lo studio geologico relativo al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica per la realizzazione di un parco tematico. Da tale studio sono state reperite 4 prove che sono state riportate qui, nell'osservazione. Sono prove geologiche.

Ing. ZAFFAGNINI

Sono delle precisazioni che ci aveva chiesto la Provincia e noi abbiamo fatto intervenire il nostro geologo che, in concerto con il geologo della Provincia, ha definito queste risposte.

Ci sono anche allegate nei documenti le prove che abbiamo effettuato su diverse zone del Comune.

Arch. MAZZA

Comunque la chiusura del discorso è questa. Alla luce di quanto sopraindicato si propone il parziale accoglimento nel seguente modo: aree 1 e 2, di accogliere la riserva della Provincia assoggettandola alla disciplina dell'articolo 15 comma 4, uguale a zone instabili per fenomeni quiescenti, in luogo del comma 8 del medesimo articolo. L'area 3: per tale area si conferma la disciplina dell'articolo 15, comma 1, zone potenzialmente instabili. Queste sono le discriminanti.

Cons. AIURAUDO

In sostanza, se ho capito bene. Guardando la scheda sinottica si propone di accogliere il punto B. Perché mi sembra di capire che la lettera A è una precisazione che dà atto di una distinzione già contenuta nella tavola 1 di PSC.

Arch. MAZZA

La lettera A che accoglie la riserva, quindi quella è

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

accolta completamente.

La lettera A si accoglie la riserva e si provvede alla modifica dell'articolo 2.3.

Cons. AIRAUDO

Allora non ho capito.

Io da quello che ho capito adesso, da quello che ha letto lei, mi sembrerebbe che la risposta che noi diamo, cioè la controdeduzione, si riferisca più propriamente alla lettera B dell'osservazione, come è sintetizzata.

Arch. MAZZA

Parzialmente è la B, la lettera A è tutta accolta.

Cons. AIRAUDO

La lettera A è tutta accolta perché in realtà è soltanto una puntualizzazione di testo, giusto?

Arch. MAZZA

Esatto.

Però siccome la riserva è la numero 14, necessariamente è parzialmente accolta.

Cons. AIRAUDO

Sì, questo l'ho capito, ma volevo capire dove. Quindi è una parzialmente accolta sulla lettera B mentre la A è totalmente accolta.

PRESIDENTE

Consigliere Giuseppe Massari.

Cons. MASSARI

Io vorrei chiedere una delucidazione, se non mi sbaglio si parla di frane attive e si fa una cartografia ad hoc recependo l'indicazione e il PTCP provinciale.

Se ho capito bene l'interpretazione della norma, noi nel nostro territorio abbiamo delle frane attive? E se le abbiamo come le consideriamo?

Arch. MAZZA

Le parole sono più grosse dei fatti.

Qui in tema di frana attiva o frana quiescente di fatto non ce n'è nessuna, perché l'unica che veramente aveva un problema di terreni che franavano era la via Lombardia lungo il Marano, dove sono state fatte delle opere dal Genio Civile o non so da chi, con cestoni, riporti di terreno, che è tutto finito il discorso.

Il resto sono indicazioni che geologicamente le carte se le riportano dietro da una vita, non a caso su uno è stato costruito per intero Oltremare che ha eventualmente tenuto conto e risanato se c'erano dei problemi di terreni che potevano scivolare. Sono precauzioni da mantenere ma non è che si

possa considerare la parola di frana a Riccione, perché non ci sarebbero le condizioni fisiche per averle.

Ci manca la montagna.

Cons. MASSARI

... che se c'abbiamo un terreno argilloso poteva scivolare. Però prendo atto delle...

Arch. MAZZA

Cioè bisogna avere degli accorgimenti se si vanno a modificare le situazioni attuali, fondamentalmente.

Cons. MASSARI

Perfetto, grazie.

*Escono i Consiglieri Ciabochi e Bernabei:  
presenti 27.*

PRESIDENTE

Grazie architetto.

Metto in votazione la controdeduzione numero 14. Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla riserva con 19 voti favorevoli, 5 astenuti (Bezzi, Tosi, Fabbri, Airauda, Achilli) e 3 contrari (FI).*

Ass. VILLA

La 15 è parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Consigliere Giovanni Bezzi.

Cons. BEZZI

Mi avete dato una risposta poco prima che riguardava una precisa domanda in cui ho detto: non è che andiamo a costruire troppo. Un po' ruvida come domanda, un po' grezza lo ammetto, non tecnica. Cioè non è che andiamo a costruire troppo vicino ai fiumi?

Poi qui vedo, non so se l'avete accolta o no, perché è parzialmente accolta, non ho le note, dice il punto B: la Provincia – credo, è la Provincia che parla lì al punto B – non è assentibile, in quanto in contrasto con l'articolo eccetera, l'edificazione della porzione degli ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali, ricadenti all'interno delle fasce esondabili, con tempi di ritorno 200 anni pre-interventi e post-interventi del PAI del torrente Melo, o Rio Melo come lo chiamiamo noi. Si chiede di modificare la predetta previsione edificatoria rendendola conforme alle disposizioni del PAI. Verificare in cartografia se si tratta solo di aree destinate a dotazioni ecologiche, nel qual caso

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

sono compatibili, o se anche aree di possibile edificazione ricadono entro le aree esondabili post-interventi, nel qual caso vanno tolte.

Questo è italiano, eh.

Arch. MAZZA

Ma infatti anche la risposta si spera che sia in italiano, perché di fatto gli ambiti dei nuovi insediamenti hanno una perimetrazione globale, che va dall'argine del fiume sino magari a una strada. E questa è la perimetrazione del nuovo ambito. All'interno di quella ce n'è un'altra che dice: zona esclusivamente per dotazioni territoriali, oppure per dotazioni ecologiche. Quindi la risposta dice che sono state tutte verificate queste situazioni, che tutto ciò che si costruirà sarà sempre al di fuori di queste regole. Nel caso in cui comunque qualche lembo di carta fosse stato disegnato per errore all'interno di questo, ciò non toglie che comunque non si può fare, perché c'è un articolo già del PTCP, del PAI, del PSC recepito, che dice che nelle aree esondabili di 200 anni non si può edificare esclusivamente nulla, quindi al di là che il Piano possa prevedere, anche per errore, un'unghia colorata in maniera diversa, comunque non lo è mai.

Perciò la risposta è che non si accoglie perché già il nostro Piano prevede che non si faccia nulla.

*Esce il Consigliere Massari:  
presenti 26.*

PRESIDENTE

Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla riserva con 18 voti favorevoli, 4 astenuti (Tosi, Fabbri, Airaudo, Achilli) e 4 contrari (FI, LISTA CIVICA).*

PRESIDENTE

Terminate le riserve della Provincia possiamo alle note. Prego Assessore.

Ass. VILLA

La nota numero 1 viene parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Consigliere Tosi Renata, prego.

Cons. TOSI

Potrei conoscere il tipo di misure di salvaguardia che vengono citate?

Arch. MAZZA

L'argomento è una diatriba. Per il Comune di

Riccione la salvaguardia, e per tutti quelli che hanno fatto le norme dei PSC, è uno dei primi articoli, e, come desume dalle legge, si deve applicare la salvaguardia.

Per la Provincia di Rimini la salvaguardia è un discorso aleatorio, perché di dice che il PSC non è conformativo, quindi non dà né diritti né doveri.

Per quanto riguarda questa cosa c'è stata anche una sentenza del TAR sul Piano Strutturale di Ravenna che ha dato accoglimento a questa tesi, ma per un caso particolare di un Piano Particolareggiato che era in corso.

Per specificare la materia comunque la Regione Emilia-Romagna sta variando la legge 20 per andare a normare punto per punto le salvaguardie che saranno nel PSC.

Noi adesso in questa fase, pur non essendo d'accordo con la Provincia, però ci adeguiamo al loro parere e accogliamo che le salvaguardie in sostanza non ci siano, se non per le aree e gli ambiti di tutela che non sono frutto del PSC, ma sono frutto delle leggi che hanno istituito le tutele. PAI, PTCP, hanno le loro salvaguardie, indipendentemente dal fatto che siano scritte o meno nel PSC.

È vero che comunque, in un tracciato in cui si prevede una nuova strada, al di là della salvaguardia, il Comune dovrà guardare molto bene prima di poter concedere un eventuale permesso per costruire, che fosse possibile ottenere con il PRG vigente.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, mettiamo in votazione, potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla nota con 18 voti favorevoli, 5 astenuti (Bezzi, Tosi, Fabbri, Airaudo, Achilli) e 3 contrari (FI).*

Ass. VILLA

La 2 è accolta.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, metto in votazione la controdeduzione numero 2. Prego, votate.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla nota con 18 voti favorevoli, 2 astenuti (Airaudo, Achilli) e 6 contrari (FI, LISTA CIVICA).*

Ass. VILLA

La 3 è parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione. Signori Consiglieri, potete

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla nota con 18 voti favorevoli, 3 astenuti (Bezzi, Airaudo, Achilli) e 5 contrari (FI, LISTA CIVICA).*

Ass. VILLA  
La 4 è accolta.

Cons. FABBRI  
Chiedo l'illustrazione di questo punto.

PRESIDENTE  
Architetto Mazza.

Arch. MAZZA  
Nelle aree sottoposte a tutela per l'inquinamento elettromagnetico, soprattutto degli elettrodotti, ci sono delle disposizioni che sono figlie della Legge Regionale e di una direttiva specifica.  
Noi avevamo applicato in un certo modo, la Provincia ci suggerisce anche di estendere questa applicazione con una puntualizzazione. E l'argomento praticamente viene riscritto e il testo del punto 13.1 è questo: Per le parti in cui i suddetti elettrodotti attraversano il territorio urbanizzato, ovvero aree ricomprese in piani già approvati, sono indicati inoltre, ai sensi del punto 13.1 della direttiva regionale 197/2001, i limiti di una fascia di attenzione più ristretta, di larghezza pari a quella definita nella citata direttiva regionale come fasce di rispetto, per il perseguimento del valore di cautela definito in un valore massimo di esposizione al recettore di 0,5 microtesla. Noi praticamente eravamo stati più abbondanti perché avevamo usato lo 0,2 che porta 50 metri anziché 30. In sostanza, negli edificati chi è già presente si deve tutelare di dimostrare i limiti rispetto a 0,5 microtesla negli interventi che potrà fare di ampliamento o di cambio di destinazione d'uso.

*Esce il Consigliere Achilli:  
presenti 25.*

PRESIDENTE  
Grazie architetto. Mettiamo in votazione. Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla nota con 18 voti favorevoli e 7 contrari (FI, LISTA CIVICA, AN).*

Ass. VILLA  
La 5 è accolta.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI  
Se si può specificare meglio soprattutto il punto B.

Arch. MAZZA  
Si segnala inoltre l'opportunità di fare riferimento, nelle norme di attuazione, all'articolo 2.1, al codice dei beni culturali del paesaggio, decreto legislativo 41/2004, che hanno abrogato il 99.  
Il PSC è stato adottato quando c'era l'altro codice, abbiamo cambiato nome e numero e abbiamo cambiato conseguentemente tutti i riferimenti. Ma questo l'avevamo già fatto con una nostra osservazione d'ufficio, che avete già appreso. Testo Unico, Codice Urbani.

Cons. FABBRI  
Ma il punto A? Cioè si evidenzia che non vi è alcun riferimento all'area cartografata?

Arch. MAZZA  
Ci eravamo dimenticati un numero di un parcheggio.

*Esce il Consigliere Gobbi:  
presenti 24.*

PRESIDENTE  
Grazie Architetto.  
Metto in votazione. Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla nota con 17 voti favorevoli, 4 astenuti (Airaudo, Tosi, Fabbri, Bezzi) e 3 contrari (FI).*

Ass. VILLA  
La 6 è accolta.

PRESIDENTE  
Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla nota con 17 voti favorevoli, 4 astenuti (Airaudo, Tosi, Fabbri, Bezzi) e 3 contrari (FI).*

Ass. VILLA  
La 7 è accolta.

PRESIDENTE  
Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI  
Grazie Presidente.  
Qui dice: "Si ritiene opportuno inserire al titolo II delle norme di attuazione una disposizione che

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

preveda che il recepimento nel PSC degli aggiornamenti delle perimetrazioni, che non costruiscono varianti nel Piano Stralcio non costituisca ugualmente variante al Piano”.

Cioè cosa significa esattamente? Se io vado rispetto al Piano di questa sera a riperimetrare... me lo può spiegare, architetto, a beneficio di tutti, credo.

Arch. MAZZA

Siccome il Piano di Bacino prevede degli aggiornamenti, come sono stati fatti anche ultimamente specificatamente su Riccione per il Rio Melo, ha previsto delle riperimetrazioni che sono diverse da quelle che erano state indicate tempo prima e soprattutto in sede di adozione.

È previsto che tutti gli aggiornamenti che non costituiscono quindi variante al Piano PAI stesso, contemporaneamente possono essere recepiti nel PSC senza consistere variante al PSC stesso, quindi con un recepimento che passa in Consiglio Comunale però non ha la procedura della variante, perché è una mera riproposizione dei piani modificati o degli approfondimenti che fanno gli altri. Quindi si va solo a modificare la cartografia per prenderne atto.

E questo poi vale anche per altri casi, non solo per il PAI, perché ci sono tutti altri piani specifici, il PLERT, il Piano delle antenne, tutta una serie di piani che modificano loro e conseguentemente devono essere recepiti negli strumenti urbanistici senza modificare la strumentazione urbanistica, ma danno delle limitazioni.

*Entra il Consigliere Bernabei:  
presenti 25.*

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva la controdeduzione alla nota con 18 voti favorevoli, 4 astenuti (Airaudò, Tosi, Fabbri, Bezzi) e 3 contrari (FI).*

*Entrano i Consiglieri Gobbi e Ciabochi:  
presenti 27.*

PRESIDENTE

Terminate le note della Provincia, passiamo agli emendamenti.

Primo emendamento, presentato dal Consigliere Masini Francesco.

Prego Consigliere.

Cons. MASINI

Faccio un intervento relativo a tutti e 3 gli

emendamenti che ho presentato, in questi termini, anche se era comprensibile dal voto già espresso nella seduta di venerdì sera. Ritengo che la delibera che è stata approvata dalla Giunta e che viene proposta in voto al Consiglio Comunale e che è relativa al tema di una maggiore puntualizzazione per la salvaguardia delle aree di carattere collinare, possa soddisfare, direi anche in modo ampio, l'esigenza e il problema che avevo posto con queste 3 osservazioni che riguardavano il perimetro del parco collinare. Certo avrei preferito che si fosse aderito al merito delle 3 osservazioni perché sostanzialmente queste puntavano a riportare il disegno di quei luoghi alla fase di adozione del Piano Strutturale. Però è chiaro che ho anche valutato diversi punti di vista, tra cui anche le considerazioni espresse dal Sindaco, sul fatto che, rispetto ad una scelta fatta dal PSC in sede di adozione, di separare lungo la linea di via Puglie l'edificazione prevalentemente lato Misano/Cattolica, rispetto a una scelta di dotazioni territoriali sul lato opposto, anche questa esigenza di riequilibrare gli insediamenti era un tema sicuramente non di secondaria importanza. Comunque quello che mi sembra doveroso riconoscere è che con la delibera fatta dalla Giunta, proposta dalla Giunta, che sarà in votazione questa sera, si dà una risposta in termini più complessivi rispetto al tema che io avevo puntualizzato su quelle 3 situazioni. Allora ritengo che la tutela che si dà come indicazione relativamente alla norma e anche ai futuri POC, sia un elemento significativo che quindi vada estremamente apprezzato, per cui dal punto di vista personale ritengo giusto ritirare gli emendamenti proposti.

Questo vale per tutti e 3 gli emendamenti.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Masini. Ha ritirato i 3 emendamenti da lui presentati.

Passiamo al quarto emendamento presentato dal Consigliere Giuseppe Savoretti, gruppo consiliare La Margherita. Consigliere Savoretti, prego.

Cons. SAVORETTI

Sostanzialmente avevamo presentato un emendamento in riferimento al centro commerciale, però abbiamo già espresso nella riserva della Provincia un nostro voto che era difforme.

Quindi io penso che in questo senso abbiamo già espresso chiaramente la nostra posizione. Noi ritireremo l'emendamento presentato.

PRESIDENTE

Ritirato anche il quarto emendamento. Passiamo

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

all'emendamento numero 5. Consigliere Bezzi.

*Esce il Consigliere Cianciosi ed entra il Consigliere Achilli:  
presenti 27.*

Cons. BEZZI

Io sull'Iper ho già avuto le mie soddisfazioni, nel senso che l'argomento, di riffa o di raffa, è già stato trattato. È stato dato modo in questi interventi di spiegare la posizione della Lista Civica che è contraria alla realizzazione della struttura.

Qualcosa sull'emendamento devo dire.

L'emendamento era un emendamento simile a quello della Margherita, si differenziava solo per il fatto, da quello della Margherita, io non capivo francamente, ma è stato ritirato, non c'è stato modo di discutere, qual era poi la destinazione che andava ad assumere l'area di via Puglie, perché loro facevano un emendamento che non lasciava capire quale sarebbe stata, almeno leggendolo, poi magari non l'ho capito, però non sarebbe stata la destinazione dell'area di via Puglie. Mentre il mio emendamento è chiaro perché fa riferimento alle norme in essere dei Piani Regolatori in vigore.

Però prima di entrare nel merito innanzitutto voglio ringraziare il Consigliere Fabbri, qui di fianco a me, e anche il Consigliere Airaudò, per la faticosa difesa di questo emendamento nella Commissione, li devo ringraziare perché hanno fatto una battaglia di civiltà che desse modo a me di presentare un normalissimo e tranquillo emendamento che semplicemente dice di lasciare invariate le norme di Piano Regolatore, senza distinzioni di forma, materia, sostanza e pensiero. Ed era un emendamento, ed è un emendamento molto semplice.

È chiaro che dal punto di vista tattico - Filippo io ti ho ringraziato, tu non c'eri prima, per la difesa dell'emendamento che hai fatto anche in Commissione, pur non condividendo credo tu tatticamente la presentazione, però ti ringrazio ugualmente - ma dal punto di vista tattico non so se fosse un emendamento giusto, ma serviva per fare capire la posizione del nostro gruppo su questo argomento.

La mia convinzione è che se in questi anni la cooperativa non ha realizzato questo intervento nell'area di via Berlinguer, o non lo ha realizzato con le misure, evidentemente significa che queste misure non gli bastano, quell'area non la convincono, perché se no non chiederebbe un aumento di metri quadri di costruzione. Per realizzare l'Iper questi hanno bisogno di una metratura superiore. Ed è questa la vera problematica. Quando andremo in discussione su

questo argomento, vedremo quale sarà la posizione, probabilmente lo discuteremo quando Margherita e DS saranno la stessa cosa, vedremo chi l'avrà vinta.

Io ribadisco, mi fa onore un parere di 3 pagine, 2 pagine e mezzo per chiedere l'inammissibilità di questo emendamento.

Vi ringrazio per l'importanza che gli avete dato, era un emendamento semplicemente teso a mantenere l'attuale situazione di PRG con riguardo a tali aree e come tale vi chiedo di votarlo.

PRESIDENTE

Grazie. Tre minuti per ogni gruppo.

Cons. FABBRI

Presidente, intanto la ringrazio di aver reso possibile questo voto e ripeto, per rispetto delle regole democratiche, quindi ribadisco e taglio corto. Il ringraziamento comunque era dovuto.

Il secondo aspetto invece che vorrei chiarire è di una coerenza di voto, perché è chiaro che quando c'è stato l'ultimo passaggio sull'Iper in via Berlinguer fatto non molti mesi fa, noi votammo contro. Fummo accusati quella volta, dagli abitanti di via Puglie, di essere a favore, come dire: se voti contro via Berlinguer sei a favore di via Puglie. Non è così. Noi siamo contro l'Iper, però il problema è che sappiamo che oggi sarebbe da irresponsabili dire no all'Iper, perché ci sono dei diritti acquisiti eccetera.

Con questa cosa vogliamo dire riportiamo il pallino al centro, nel senso che via Puglie è fuori discussione, non siamo mai stati per via Puglie, riportiamo alle previsioni iniziali e si trovi un'altra soluzione che sia compatibile con le esigenze di questa città.

Io ci ho tenuto a specificare il senso dell'emendamento del Consigliere Bezzi, il senso del nostro voto, ma soprattutto la nostra posizione sull'Iper, una struttura che purtroppo oggi, a Riccione, non serve ma anzi è dannosa, quindi la soluzione, nel rispetto di diritti acquisiti di altri, deve essere trovata in altro modo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri.

Consigliere Valter Ciabochi, Capogruppo di Forza Italia.

Cons. CIABOCHI

Su questa questione ho intenzione di fare una brevissima considerazione per motivare il voto di astensione dall'emendamento in sostanza.

Sull'Iper abbiamo detto e ripetiamo di essere contrari sia quando è stato ipotizzato in via



## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

Berlinguer, sia nel suo spostamento, nella sua previsione di nuovo insediamento in via Puglie. Questo per essere chiari. In tutte le altre occasioni siamo usciti dall'aula per protesta e non abbiamo mai partecipato a qualsiasi tipo di votazione riguardante quella media struttura.

Il problema è uno: noi ci asteniamo perché non vogliamo l'Iper né in via Berlinguer né in viale Puglie. Nonostante sia stato presentato dalla Lista Civica, noi non lo voteremo.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Valter Ciabochi.

Do la parola al Capogruppo di Alleanza Nazionale Airauda Filippo. Prego.

**Cons. AIRAUDO**

L'emendamento che presenta il collega Bezzi è un emendamento nobilissimo. Il problema vero dell'emendamento è che chiedendo che rimangano le previsioni dell'Iper in via Berlinguer sostanzialmente e che via Puglie si confermi la destinazione ad uso agricolo, a parte tutti i discorsi che abbiamo fatto stasera, si chiede qualche cosa che è assolutamente superato da una volontà che ormai sembra chiara. Cioè questa Amministrazione sta dicendo che l'Iper si andrà a fare in via Puglie e che in via Berlinguer si faranno delle case perché al posto dell'Iper ci sarà un comparto che rimarrà edificatorio.

Il desiderio che l'Iper rimanga contenuto nelle dimensioni quantitative attuali è una pia illusione per una ragione semplicissima, Bezzi, io lo voglio dire a voce alta: è esattamente il contrario di quello che tu dici, non lo dico con polemica, ovvero, se è vero che fino ad oggi, nonostante i diritti siano acquisiti, questi signori della Cooperativa Adriatica si sono astenuti dal realizzare l'intervento, evidentemente significa che avranno di più. Avranno di più in termini di superfici, in via Puglie, e avranno la possibilità di discutere... tu hai detto un'altra cosa, che stavano fermi perché speravano di ottenere di più, io ti dico che c'è la certezza che otterranno di più. Sì, non ha importanza, è una disquisizione di lana caprina.

Ora l'emendamento va in una direzione che poi formalmente il Piano sembra recepire, solo ufficialmente perché qui si dice che ad oggi le destinazioni sono lì, la destinazione di via Puglie viene congelata, questa è stata la questione di questa sera. In realtà sappiamo tutti che non succederà così, mi dispiace per La Margherita che sta facendo una battaglia in maggioranza che non andrà da nessuna parte, perché la Provincia ha già anticipato che questa struttura effettivamente andrà a finire in via Puglie, anche se subordinatamente

alla realizzazione dell'impianto viario necessario, legato alla Strada Statale 16.

Il nostro è un voto squisitamente politico, di adesione, ma con la certezza che così non succederà, ahimè.

**PRESIDENTE**

Consigliere Enrico Angelini, Capogruppo dei Democratici di Sinistra. Prego.

**Cons. ANGELINI ENRICO**

Io spero che, di questo supermercato di grandi dimensioni ne abbiamo già parlato più volte, spero che la coerenza che ha il gruppo dei Democratici di Sinistra venga riconosciuta, coerenza e chiarezza.

Il politichese aiuta in certi frangenti, non aiuta nel lungo periodo. Io vi chiedo, per una volta, di essere chiari con i cittadini sia di via Berlinguer sia di via Puglie, cosa volete fare di quell'Ipermercato. Perché ho sentito parlare di diritti acquisiti ma di una terza soluzione che nessuno ha mai ventilato.

Io la bacchetta magica non ce l'ho, come non ce l'ha l'Amministrazione e altre non le ha trovate. Suggestioni non vi sono mai arrivati.

Siate chiari con i cittadini, qual è la soluzione terza che voi proponete? Noi, ripeto, per chiarezza, per coerenza, abbiamo preso un impegno preciso anni fa, dicendo e assumendo il principio che via Berlinguer era assolutamente inadatta ad ospitare quella situazione commerciale. Per coerenza abbiamo detto che avremmo trovato uno spazio più dimensionato per quella realtà e l'abbiamo individuato in viale Puglie. Abbiamo costruito un Piano Regolatore su quella previsione, quindi con gli standard e con gli spazi che necessitano quel tipo di strutture.

Ci siamo presi l'impegno e come gli altri che abbiamo preso, porteremo fino in fondo anche l'impegno che quella struttura non amplierà le superfici oltre quelle previste. E anche questo impegno i cittadini potranno essere sicuri che i DS lo porteranno fino in fondo. Come abbiamo pagato la prima volta a nostre spese, tanto non è un mistero che ci è arrivata una diffida dalla società privata che voleva realizzare l'Iper, abbiamo pagato a nostre spese una fase processuale, ne siamo usciti con la vittoria, tra parentesi, della parte privata. Però questo soltanto per dire che stiamo portando avanti non tanto una previsione che abbiamo visto ma una previsione vecchia di anni con cui bisogna comunque fare i conti, e la serietà che sempre abbiamo messo nei nostri atti ci porterà a dire sì all'esposizione limitata in viale Puglie.

Detto questo, il nostro voto all'emendamento sarà ovviamente contrario.

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

Detto questo, Johnny, lasciati dire che il tuo emendamento fuori termine è stato secondo me... tu hai detto che è un atto di democrazia, per me è una violenza, una violenza perché è stato un atto che non era mai accaduto prima, l'abbiamo superato votandolo questa sera. Ovviamente sarà un problema disquisire con il Presidente nella Conferenza dei Capigruppo, spero che non si ripeta più, perché non c'è un Consigliere che ha più diritti degli altri, noi dobbiamo avere tutti gli stessi diritti.

PRESIDENTE

Consigliere Gobbi, a lei la parola.

Cons. GOBBI

Molto brevemente perché ormai il dibattito è stato largamente esaustivo, ormai sta diventando quasi stancante. Noi la nostra posizione l'abbiamo ribadita prima con il voto sulla riserva, secondo noi non è – per carità, poi si possono avere opinioni differenti in quella che è una normale diatriba e logica di confronto politico – secondo noi non è la soluzione migliore portarlo in via Puglie perché non c'è la viabilità, è un quartiere vuoi perché è sovraccaricato eventualmente di edificati, è una struttura che non serve. È anche vero che comunque sia bisogna essere ormai onesti e realisti, il discorso non è più se farlo ma dove farlo eventualmente. In ogni caso ritengo questo emendamento perché la nostra posizione è già stata chiaramente espressa con il voto alla riserva di prima.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gobbi.

Do ora la parola al Consigliere Franca Mulazzani di Forza Italia.

Cons. MULAZZANI

Semplicemente per puntualizzare due cose, che forse le idee bisognerebbe...

PRESIDENTE

Mi scusi.

Cons. MULAZZANI

Dica.

PRESIDENTE

Ha già parlato Ciabochi, uno per gruppo.

Cons. MULAZZANI

Ma nella Margherita non hanno parlato in due?

PRESIDENTE

No. Chiedo scusa.

Assessore prego.

Ass. VILLA

L'emendamento non è ammissibile. Nonostante questo, come diceva il Capogruppo dei DS, per questa volta il Presidente ha deciso di ammetterlo in votazione, e che non è ammissibile non ho bisogno di motivare perché, perché è scritto benissimo nel deliberato ed è scritto benissimo nell'intesa.

Quindi siccome non ho l'abitudine di ripetere più volte e anche di farmi prendere in giro, non sono intenzionata ad andare oltre, perché il Consigliere Bezzi sa benissimo perché non è ammissibile.

Prima del voto chiedo scusa al Consiglio Comunale, ma vorrei ringraziare, perché ho paura che dopo scappino via, sia l'ingegnere Zaffagnini che l'architetto Mazza e questa sera li voglio ringraziare in modo particolare per la sopportazione che hanno avuto e per il prezzo che hanno dovuto pagare alla democrazia. Li conosco bene e so che è davvero difficile.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio respinge con 5 voti favorevoli, 6 astenuti (Savoretti, Gobbi, Ciabochi, Mulazzani, Bordonni, Iaia) e 16 contrari (Sindaco, DS, SDI).*

*Entrano i Consiglieri Massari e Cianciosi: presenti 29.*

PRESIDENTE

Al punto numero 9 all'ordine del giorno, ci sono dichiarazioni di voto? Quattro minuti per gruppo, l'abbiamo deciso noi capigruppo.

Il punto numero 9 lo rileggo, ha per oggetto: Piano Strutturale Comunale (P.S.C.): controdeduzioni alle riserve della Giunta Provinciale e alle osservazioni presentate al P.S.C., ai sensi dell'articolo 32, comma 10, della Legge Regionale 20/2000; approvazione del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.).

Ci sono dichiarazioni di gruppo?

Consigliere Flora Fabbri, prego.

Cons. FABBRI

La nostra posizione è chiarissima, nel senso che non c'è bisogno di dirla ulteriormente. Io approfitto di questi ultimi minuti che mi vengono dati per chiosare alcune affermazioni, due del Consigliere Angelini. La prima fa riferimento all'ultimo invito alla minoranza, a proposito dell'Iper, a fare chiarezza, ad essere coerenti. Io

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

ribalto completamente il discorso al mittente perché forse lei, Consigliere Angelini, non si è accorto che ha in casa una opposizione da parte della Margherita, che non è più Margherita ma siete un partito Democratico, perché oggi in Italia non esistete più come DS e come Margherita e quindi avete proprio un bel casino, avete una bella confusione in casa. Ma non è solo nel merito di un disordine di intenti da parte vostra, è soprattutto nel merito della presa in giro che i cittadini stanno subendo da queste forze politiche che si permettono di fare degli accordi elettorali sapendo che l'Iper doveva essere in via Puglie e lo hanno accettato, per poi rimangiarsi, per clientelismo, una posizione presa e addirittura astenersi ad un voto che gli dava talmente fastidio che sono disposti a rimangiarsi la loro posizione per la terza volta.

Io francamente diffiderei molto, e alla grande, di un gruppo politico siffatto. Punto primo.

Il punto secondo è sull'edilizia convenzionata, perché noi questa sera abbiamo parlato di case, case, case, di una grande mole di cubatura buttata su questa città, una città che, ricordo, è la seconda per densità demografica nella Provincia di Rimini e ricordo che sia l'ARPA che l'Ordine degli Architetti hanno detto questa cosa, quindi fonti non sospette.

Invece chi ha bisogno della casa e potrebbe averla a prezzi convenzionati non ce l'ha.

Sulla partita dell'edilizia convenzionata, che io ho già tirato fuori, il Consigliere Angelini ha detto: vede Consigliere Fabbri, abbiamo sbagliato noi a dare retta a voi, a lasciare fare, a dare spazio al privato; perché, se l'avesse fatto il pubblico? Ebbene, se l'avesse fatto il pubblico cosa avrebbe fatto? Avrebbe fatto dell'alta clientela, sarebbe andato dai soliti amici. E questa affermazione, detta così sui generis, è gravissima, perché oggi a Riccione abbiamo milioni e milioni di euro proprio in virtù della capacità di fare accordi con i privati. Sto parlando delle finanze di progetto, ovvero dei project financing.

Quindi, Consigliere Angelini, lei dovrebbe davvero meditare sulle cose che ha detto, sul senso delle cose che ha detto.

Per quanto riguarda invece la terza e ultima considerazione la faccio in merito al futuro di questa città, che noi non vediamo bene per niente, e questa partita dell'andare ad acquistare un milione di metri quadri di aree verdi facendone fuori altri tre milioni, non ci va, non ci piace, riteniamo che sia assolutamente sconveniente per il futuro di questa città, che sull'aspetto ambientale deve fare leva. Sarebbe come dire che per andare a fruire di un qualcosa di bello della Marmolada uno andasse a costruirne un pezzo per poter entrare

nell'altro pezzo. Questo discorso qui secondo me fuori dai coppì, proprio non ci sta.

Purtroppo, devo dire, questa sera dei passaggi mi erano sfuggiti, che l'Ordine degli Architetti parli con quei toni purtroppo mi dà ragione ancora una volta di una forte preoccupazione che noi abbiamo. Speriamo ovviamente che affondi, speriamo che non funzioni questo Piano, proprio per salvaguardare il futuro di questa città.

E comunque ricapitolando, sulla questione della coerenza e nella convenienza nell'andare a decidere sul futuro di questa città, voi avete nel vostro insieme una notevole confusione.

Noi abbiamo una forte chiarezza, riteniamo di avere una forte chiarezza e coerenza, voi avete una forte confusione che spero vivamente, per il bene di questa città, per i prossimi due anni riusciate a chiarirvi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri.

Do ora la parola al Capogruppo della Margherita Simone Gobbi.

Cons. GOBBI

Ritengo gravissime le parole che ha usato Flora Fabbri. Io la invito a specificare e a chiarire clientelismo a chi e nei confronti di chi. Queste sono parole gravissime, intollerabili, e che nessun Consigliere può sentirsi dire e nessuna forza politica. È gravissimo quello che tu hai detto. Non ti devi più permettere di fare affermazioni simili.

Secondariamente il vostro emendamento, puramente provocatorio, non ha nessun senso, perché noi, La Margherita, la nostra posizione l'abbiamo espressa chiaramente nel voto della riserva... fammi finire, non mi interrompere.

PRESIDENTE

Consigliere.

Cons. GOBBI

È questa la loro forma di civiltà.

La nostra posizione l'abbiamo assunta e sentire lezioni da un partito o movimento politico che sulla questione viene a ricopiare il nostro voto, lo ritengo scandaloso. I cittadini, la gente sa la posizione che ha La Margherita, in generale favorevolmente su questo Piano Strutturale e un parere sull'Iper che non lo vogliamo in via Puglie. Ancora a voi non vi abbiamo sentito dire dove lo volete questo Iper, ditelo alla gente, non fate solo demagogia e dire sì o no.

PRESIDENTE

Consigliere Franca Mulazzani.

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

Io non posso scendere con la pistola, eh.

Cons. MULAZZANI

Quell'Iper credo sia la croce e la delizia delle due legislature del Sindaco Imola, forse per Simone e per Giuseppe che nell'altra legislatura non c'erano, non è chiara la posizione dell'opposizione.

Adesso io ti parlo di Forza Italia.

Forza Italia ha sempre detto che l'Iper non l'avrebbe mai voluto, ma non in via Puglie o in via Berlinguer, non ci doveva essere. Perché Riccione, come voi ben sapete, ha dei centri commerciali naturali che sono sotto gli occhi di tutti: Corso Fratelli Cervi, Viale Dante, Viale Ceccarini, Viale Gramsci, ha i suoi centri commerciali naturali.

Le Befane, quando già nell'altra legislatura si parlava di questa cosa, hanno poi ucciso qualsiasi altro progetto.

Ma siccome in questa Provincia serve scimmiettare tutto ciò che i due Comuni più grandi fanno, perché noi facciamo il Palacongressi, a Rimini fanno il Palacongressi; a Rimini fanno le Befane e noi vogliamo il centro commerciale di via Puglie.

È chiarissima la nostra posizione, noi non abbiamo bisogno di nessun centro commerciale.

Se, come nell'altra legislatura ho detto, i signori della Cooperativa Adriatica hanno dei diritti acquisiti, bene, che li risolvano, però neanche con una piccola e media struttura, devono realizzare in quella zona i servizi che servono a quel quartiere: banca, posta, tabaccheria, giornalaio, facessero quello che vogliono, ma non un Ipermercato di cui Riccione non ha bisogno.

Avete fino adesso parlato di democrazia, io vi sono sempre stata ad ascoltare, non vi ho interrotto, cercate di tenere la bocca cucita perché siete pure maleducati, punto.

Dopodiché, per tornare alla questione del PSC, per tornare al PSC signori, l'ho detto e dichiarato anche a mezzo stampa, non ci siamo in nessun modo, anche perché tutti i numeri che noi abbiamo visto oggi sappiamo che saranno aumentati da tutto ciò che sono i progetti in itinere, i progetti licenziati - architetto, non scuota la testa, mi è stato detto in Commissione l'altra sera, mettetevi d'accordo allora - perché se Futurismo fa parte del PSC.

Ma allora, scusate, l'altra sera ho chiesto: Colle dei Pini, Palazzetti, la vecchia piscina, Futurismo, l'albergo che si realizza sull'Acquarium, ho detto, sono metri cubi, quadri, come diavolo li chiamate, in più agli oltre 233.000 che sono previsti qui, mi è stato risposto di sì, ci sono i verbali, io le cose non me le invento.

Comunque sia, al di là che siano quelli, non ci siano, è una colata di cemento che non ci vede per

nulla d'accordo. Anzi ho anche chiesto se di questo PSC faceva parte quello che deve essere realizzato sulla spiaggia, col nuovo Piano Spiaggia. Mi è stato risposto di no, che va in aggiunta a questo.

Mettetevi d'accordo, anche perché tanto ormai del gioco dei due bussolotti siamo capaci, li abbiamo visti tutti, noi più di così non sappiamo cosa dire, anche perché spesso e volentieri sappiamo, come le ultime novità ci hanno messo di fronte, che forse tutte queste delibere, tutti questi documenti che ci date, non sono poi così attendibili come spesso dite.

PRESIDENTE

Grazie.

Do ora la parola al capogruppo dei Democratici di Sinistra Enrico Angelini.

Cons. ANGELINI ENRICO

In un conversazione il Sindaco mi esprimeva la preoccupazione che il tema della collina andasse a permeare il dibattito sul PSC. Invece ci siamo accorti che il dibattito si sta concentrando sul supermercato di medie dimensioni, ma quello che andiamo ad approvare questa sera è un qualcosa di ben più ampio. Abbiamo capito che - finalmente, sono venuti fuori allo scoperto i nostri oppositori - non sanno dare quella risposta, si appellano ad una cosa vaga, né di qui né di là, senza dare indicazioni su quelli che sono i diritti acquisiti che poi riconoscono. È una contraddizione forte che dimostra la loro pochezza nel sapere amministrare la cosa pubblica. Io ti invito, Simone, a non scaldarti. Quello che stiamo per mettere in campo, con il Partito Democratico, è qualcosa di grande, che ha qualcosa di solido. Sono storie personali, storie politiche di due grandi partiti che si stanno fondendo per guardare oltre, guardare al futuro. Non ti puoi far provocare da chi si è schierato nella Lista Civica che come tu sai non è né carne né pesce, è quello di chi si infila in un qualcosa per qualcosa. Detto questo torniamo alla sostanza. La sostanza è che noi stiamo approvando - l'ho detto in un precedente intervento - stiamo approvando un'idea di città reale. Io lo ribadivo, è un'idea forte, noi stiamo pensando di costruire una città che abbia, per ogni suo cittadino, i metri di standard che ad oggi non hanno. Stiamo pensando ad una città che vada a localizzare le strutture di cui ha bisogno, nei posti deputati, con le infrastrutture che ci sono lì intorno.

Stiamo parlando di una città che ragiona sulla sua crescita, modesta, una crescita modesta, avendo principalmente a cuore proprio chi il bisogno della casa lo sente più forte, perché le percentuali di edilizia convenzionata e pubblica che verranno

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

realizzate sono alte, altissime percentuali, le più alte che si possano mai e si siano mai riscontrate in un Piano Regolatore. E poi, diciamolo, contiamo che siano ancora superiori mettendole a regime con il POC. Quindi stiamo ragionando di una città che oggi non c'è ma che fa parte di una cultura che abbiamo, di programmazione, una cultura che da qui ai prossimi 20 anni la vedrà trasformata nel senso della vivibilità. Le conclusioni finali le farà il Sindaco. Anche io come Loretta, senza stigmatizzare la sua pazienza, vorrei ringraziare vivamente, perché penso veramente che se lo meritino, sia il dirigente Zaffagnini che l'architetto Mazza. Vorrei ringraziare chi ha avuto per primo l'idea del nostro PSC, questa nuova visione di città con questo nuovo strumento, che è stato l'Assessore Ortalli. Francesco Masini che l'ha portato avanti per 5 anni e l'ha coltivato come un bambino. E Loretta che finalmente ce lo consegna a piene mani a noi e a tutti i ricionesi da qui ai prossimi 20 anni. Onestamente anche al nostro Sindaco, e soprattutto lo dico per la Fabbri, vedrà che questa maggioranza, come anche in questa occasione, nei momenti importasti sa stare unita perché condivide veramente il progetto, lo ripeto forse fino alla noia, il progetto di città, e anche questa sera approverà l'atto fondamentale, non forse solo di questo anno ma forse di tutta questa legislatura. Quindi grazie a tutti coloro, e grazie a Daniele per averci portato a questo momento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelini. Do ora la parola al Consigliere dei Comunisti Italiani Giuseppe Massari.

Cons. AIRAUDO

Dei Comunisti. Comunisti Italiani è un'altra roba.

PRESIDENTE

Dei Comunisti. Prego.

Cons. MASSARI

Io una premessa la voglio fare perché una comunicazione credo che sia doverosa nei confronti di tutti i Consiglieri e anche per una questione di rispetto. Io non ho partecipato alle sedute di giovedì e venerdì per ovvie notizie, ovvie vicende che ognuno di noi sa. E perché non avevo quella tranquillità interiore che mi permetteva di discutere di questo PSC, di parlare dei 500 appartamenti a edilizia convenzionata piuttosto che a edilizia pubblica, dei 1.400.000 metri quadri di terreno che viene in proprietà all'Amministrazione Pubblica che è la cerniera, che è l'intersecarsi di quel tessuto connettivo di cui la nostra città ha

bisogno. Non ho avuto la possibilità e di questo me ne rammarico, perché quando una persona è arrabbiata, ed è arrabbiata come lo ero io giovedì per le vicende del gas, ed erano una sorta di arrabbiatura, credo che si possono dire in questo Consiglio Comunale delle parole che il giorno dopo ce se ne pente.

Questo è un PSC che noi, Comunisti a Riccione, condividiamo, condividiamo per quei 1.400.000 metri quadri di cui parlavo prima, condividiamo per quei due parchi lungo le aste fluviali, condividiamo per il parco collinare, condividiamo per quel discorso di sinergia tra le aree verdi e le aree che noi andiamo ad edificare. Vorrei ricordare a tutti che questo è un PSC che ha una valenza di 20 anni, che permetterà ai nostri figli di non andare, almeno non in toto, ad emigrare nelle altre città. Noi riusciamo, con questo PSC, a dare una risposta sociale forte e sono i 500 appartamenti che dicevo prima. Sono quei 500 appartamenti che hanno permesso a colei che mi ha preceduto in questa aula, di dare un voto di astensione nell'adozione del PSC pur essendo in minoranza, è stato l'atto fondamentale per il partito che mi ha eletto, Rifondazione Comunista, di entrare in maggioranza. Io credo che svilarlo in una diatriba come questa, svilarlo in una discussione nei confronti di coloro che stanno intervenendo.

PRESIDENTE

Consigliere Bezzi, per favore.

Consigliere Massari, prego.

Cons. MASSARI

Presidente, la ringrazio.

Poi dopo quando io intervengo sull'applicazione dei regolamenti passo da pedante, da persona rigida, questo è il rispetto. Ma non è il rispetto per Massari Giuseppe, che non conta nulla, è il rispetto per coloro che mi hanno votato, che io rappresento qua.

Dicevo dei 500 appartamenti. Credo che in una città come questa che sta vivendo, giorno dopo giorno, un'emigrazione verso l'entroterra, riuscire a dare delle risposte che dal punto di vista sociale siano forti, perché 500 appartamenti vuol dire mettere a posto 500 famiglie, fare sì che queste persone non debbano emigrare e hanno la possibilità di acquisire degli appartamenti a tariffe agevolate piuttosto che interventi pubblici.

Di tutto questo, che credo che sia un atto fondante, come la viabilità, come l'idea che noi andiamo a porre della nostra città nei prossimi anni, non ho avuto la possibilità, e qui me ne rammarico personalmente, di poterlo esporre giovedì nel momento più appropriato. Comunque volevo

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

chiudere questo intervento dicendo questo, che questa sera credo di avere una tranquillità interiore in questo atto, che mi permette e che ci permette a noi di votare questo atto in modo favorevole.

Comunico, signor Sindaco, che la stessa determinazione che ho mostrato in altre parti per tutelare la mia persona, la mia onestà individuale, economica, l'onestà intellettuale e la coerenza politica, la porterò avanti nelle dovute sedi con tutt'altra determinazione. Il mio voto è positivo.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Massari. Ci sono altri?

Consigliere, Capogruppo di Alleanza Nazionale, Filippo Airaudò.

**Cons. AIRAUDO**

Si chiude questa discussione e io vorrei un attimo fare il controcanto all'intervento del Sindaco, quello che il Sindaco ha fatto la settimana scorsa, un intervento di chiusura che io francamente sento la necessità di dovere in qualche modo ricordare. Perché Sindaco, di fronte ad un dibattito oggettivamente sottotono, secondo me stanco, logoro, su questo strumento, ha tentato da par suo, io dico anche con una certa maestria, di fare della sana demagogia, del sano populismo. Il carattere rivoluzionario di questo Piano, l'equità sociale del Piano, il contenimento dell'espansione. Io penso che questo Piano non sia rivoluzionario. Il concetto di perequazione è il concetto "di necessità virtù". Quando tu, Daniele, ricordavi al Consiglio scorso, che noi abbiamo avuto il primo Piano Regolatore alla fine degli anni '60, lì sarebbe stato rivoluzionario il concetto della perequazione quando si trattava di immaginarsi lo sviluppo di una città che è nata sull'onda del boom economico, del boom del turismo. I risultati della pianificazione li vediamo oggi. La fascia a sud, voglio dire a mare della ferrovia, già quella a sud della Strada Statale, i problemi di pianificazione che abbiamo avuto.

Dove possiamo fare oggi la perequazione e dove possiamo fare un minimo di pianificazione? Nelle aree libere che abbiamo, ma è chiaro. Il concetto della perequazione, alla fine della fiera, varrà per quei pochi che hanno delle aree libere a mare della ferrovia, ancora a mare della Strada Statale 16, e si tratta di andare a costruire nelle zone di espansione, quelle tradizionali, quelle consentite. Dov'è la rivoluzione in tutto questo? Io non ce la vedo. I metri che andiamo a fare. Io faccio un ragionamento che è estremamente semplice: se pensiamo alle esigenze abitative di questa città, dovremmo pensare che i 6.000.000 di metri quadri che abbiamo in questa città siano tutti occupati da

residenti. È così? No. Noi abbiamo a Riccione centinaia e centinaia di seconde case. Quanti sono quelli che hanno bisogno della casa, quanti sono quelli che potranno avere bisogno della casa? Non certamente, e questo è pacifico, secondo me, incontrovertibile, quelli che si troveranno ad avere i 250.000 metri di cui si parlava non serviranno alle nostre esigenze perché abbiamo bisogno di completare veramente un piano di edilizia economica popolare, di edilizia pubblica, tutt'al più un piano di edilizia convenzionata.

Il verde che si va a recuperare. Ma se non la facciamo là la pianificazione urbanistica dove pensiamo di farla?

Se oggi non usiamo là gli standard che ci servono per il verde, dove pensiamo di usarli? Io mi stupirei del fatto che parlassimo di una pianificazione senza qualità ambientale, laddove ci sono i terreni vergini per poterlo fare, perché nelle zone a mare questa possibilità non ce l'abbiamo più.

Nelle zone a mare stiamo raschiando il barile cercando di guadagnare le aree verdi che ci sono senza avere neanche le idee assolutamente chiare su quello che ci sarà da fare.

Ma è là che potremo fare un minimo di qualità e là la misureremo la qualità, perché non siamo ancora in grado nemmeno di dire che tipo di qualità ci sarà, perché parliamo di quantità, parliamo di superfici, i dati di cui parliamo sono dati, se vogliamo, importanti, le centinaia di migliaia di metri a verde pubblico, ma dove si fa un po' di pianificazione? Soltanto in quel posto là.

Quindi questo piano non è un piano, in realtà, che dà le risposte definitive a chi ha bisogno della casa. Non consentirà ai residenti di rimanere perché i prezzi sono ancora elevatissimi per la speculazione e la mole edilizia che c'è, perché abbiamo ancora migliaia di metri quadri nelle zone che oggi il PSC non va a chiudere.

Il nostro voto è un voto già più volte annunciato e sarà un voto contrario.

**PRESIDENTE**

Terminati gli interventi metto in votazione il punto numero 9 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Piano Strutturale Comunale; controdeduzioni alle riserve della Giunta Provinciale e alle osservazioni presentate al PSC, ai sensi dell'articolo 32, comma 10, Legge Regionale 20/2000, approvazione del Piano Strutturale Comunale.

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli e 9 contrari (FI, LISTA CIVICA, AN.).*

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 4/Agg.****L.R. 24 marzo 2000 N° 20. Approvazione Piano Strutturale Comunale (PSC). Indicazioni da inserire nelle norme e nel bando del Piano Operativo Comunale (POC).**

Ass. VILLA

Vado subito a leggere la delibera, in quanto ne abbiamo parlato nel corso del dibattito sul tema appena approvato, quindi credo che la cosa migliore sia che io legga la delibera che il Consiglio deve poi votare: "Dare mandato agli uffici affinché nella redazione e nel bando del Piano Operativo Comunale venga inserita la prescrizione che per tutti i comparti che interessano l'area collinare, dovranno obbligatoriamente essere previste delle fasce di rispetto di non meno 70 metri lineari al fine di garantire la salvaguardia e la creazione di parchi urbani e collegamenti verdi."

PRESIDENTE

Assessore, ha finito? Bene.

Ass. VILLA

Mi scuso di averlo letto male, ma faccio fatica a leggere. Però credo che si sia capito, insomma.

PRESIDENTE

Ci sono interventi su questo comma?

Ass. VILLA

La delibera con cui il Consiglio si esprime in maniera chiara rispetto al fatto di dover lasciare 70 metri lineari di salvaguardia della collina nel momento in cui si va al bando e alla redazione del POC.

PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il Capogruppo della Lista Civica Flora Fabbri.

Cons. FABBRI

È in buona sostanza una dichiarazione di voto che vorrei documentare.

Io ritengo che non sia serio questo documento, questa sera. Primo perché non attiene a niente, cioè è una raccomandazione che viene fatta fuori tempo, dovrà in realtà essere inserita nel POC, quindi proprio non c'entra niente. Voi chiamante il Consiglio Comunale ad un voto che non c'entra niente, non ha nessuna validità, non attiene a niente. Dà mandato alla Giunta di fare una certa cosa che la farete... siamo nel 2007, passerà il

2008, non so se arriverà alla fine del 2008 e poi e poi, perché il POC è un Piano del Sindaco, non lo so, vi metterete d'accordo per farlo per il futuro Sindaco. Chiaramente, è stato detto papale papale, è servito per far star zitto il Consigliere Masini. Quindi voi in realtà siete fatti così, di questo collante così, di questo collante fatto di atti insulsi, cioè insulsi, per carità, insignificanti, per carità, probabilmente a lui serve, a voi serve.

Per noi è insignificante, capite bene. Anzi a noi significa, in realtà, qualche cosa di sicuro, cioè che il Consigliere Masini che aveva delle ragioni che potevano essere anche condivise, non erano affatto peregrine, dopo tutta una serie di discussioni dentro al partito, uscite sulla stampa locale nelle recenti pagine appena passate, in questi giorni, si è tutto risolto in una bolla di sapone, a patto che. Questo disonore di un Consigliere doveva essere, in qualche modo, sanato e si è tutti un po' fatta convergenza in un documento che non c'entra niente. Cioè se uno dice, cosa vuol dire questo documento? Mah, così. Una cosina che potevamo darci una pacca sulle spalle e dire, ah adesso quando faremo il POC faremo questa cosa, che invece serve per togliersi fuori dal disonore il Consigliere Francesco Masini. E noi dobbiamo votare questa roba? No, noi votiamo contro perché noi siamo contro alle buffonate in Consiglio Comunale, perché questa è una buffonata. Questo atto qui non ha nessuna validità, cioè mettetevi d'accordo tra di voi ma non chiamate noi a votare degli atti che non hanno senso alcuno, sono fuori qualsiasi tempo della burocrazia, di ora e di domani. Quindi io veramente vi invito ad essere più seri, perché non potete, per le vostre diatribe interne, portarci sempre qui in Consiglio Comunale e chiederci dei voti che non hanno senso. Certo noi votiamo contro e non ha nessun senso, ma capite bene che questo consesso rappresenta la città, noi siamo la quarta forza politica in questa città, dopo i DS, dopo Forza Italia e dopo Alleanza Nazionale; prima della Margherita, prima di Rifondazione Comunista che neanche c'è in Consiglio Comunale, prima dei Verdi, prima dello SDI. Riteniamo di dover rispettare il nostro ruolo che ha una serietà, dicendo che questo atto non è votabile. Allora noi siamo responsabili, siamo qui, lo voteremo e lo votiamo contro. Ma l'affermazione che poteva procedere questo voto non poteva essere che di questo tono.

Quindi queste cose qui, secondo noi, meno ce le farete vedere più figura farete, adesso che andate a fare il nuovo Partito Democratico. Perché queste vicende di lotte intestine, di una Margherita che fa l'accordo elettorale sull'Iper, poi si è sbagliata, poi ci ripensa, poi vi dovete metterete d'accordo

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

perché in qualche modo... insomma, veramente.

**PRESIDENTE**

Signori, facciamola finire.

**Cons. FABBRI**

Come non c'entra niente, Simone Gobbi? C'entra! Ecco questa è la democrazia di cui sono capaci loro.

Se uno commenta col suo collega qualcosa detto da loro, per carità, se vola una mosca apriti cielo. Poi vediamo queste scene qui che sono veramente vergognose.

Io voglio dire, Simone Gobbi, che questa vicenda che vi state giocando nel vostro interno non è seria. Però questa vicenda qui, di mettervi d'accordo con degli atti che di tecnico non hanno niente, hanno tutto di politico, di mettere a posto una maggioranza che non sa andare d'accordo su delle cose che sono in discussione da un sacco di tempo.

No, non additare il tuo collega Francesco Masini, io sto parlando anche a te, perché sull'Iper avete fatto una figuraccia, ma noi alla città...

Come non è attinente? È attinente, perché questo documento qui è un documento politico, ed è attinente anche al vostro atteggiamento e alla vostra posizione, politicamente parlando, che ripeto, non è seria. L'invito che faccio è di essere più seri e concreti.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Fabbri.

Consigliere Francesco Masini, del gruppo dei Democratici di Sinistra.

**Cons. MASINI**

Volevo dire, ribadendo un concetto che avevo già espresso prima nella dichiarazione, di ritirare l'emendamento.

Io penso che questo atto della Giunta che di per sé, da un punto di vista di materia urbanistica, se rimanesse a sé stante, è chiaro che il valore sarebbe molto limitato. Proposto in questa sede per l'approvazione io credo che nel merito, perché qui le questioni sono di merito e non sono di giochi strumentali, sia un atto estremamente importante.

Io, con quelle tre osservazioni, avevo posto, anche se in termini abbastanza all'ultimo minuto, un problema che è quello di evidenziare l'importanza, l'importanza nell'ambito anche della filosofia di questo Piano Strutturale, di salvaguardare al massimo il perimetro del parco collinare. Sto parlando del perimetro del parco collinare perché ovviamente non è ancora un progetto compiuto, il parco collinare ha avuto delle realizzazioni parziali, ma non a caso è stato riconfermato come

parte importante nel sistema delle dotazioni ecologiche territoriali all'interno anche del Piano Strutturale.

Allora mi sembrava che, nel caso delle osservazioni in questione, noi avessimo in qualche modo non pienamente rispettato questo obiettivo.

La risposta che mi è stata data da parte della Giunta secondo me invece è una risposta importante che è valsa la riconsiderazione di ritirare quegli emendamenti perché ha riposizionato il problema in termini generali, quindi non solamente relativi ai quei tre ambiti delle osservazioni.

Con un impegno importante, perché nel momento in cui si dice che si dà mandato agli uffici di tradurre nella norma e dando dei futuri POC un orientamento con dei riferimenti che sono tecnicamente importanti, tipo quello della visuale panoramica, di stabilire il rispetto di una fascia di almeno 70 metri lineari, credo che sia un contenuto molto importante che noi consegniamo alla fase successiva della stesura dei POC.

Quindi da questo punto di vista ritengo che l'apertura che ha fatto la Giunta sia estremamente importante, di contenuto soprattutto, e da questo punto di vista mi sono sentito tranquillamente di rivedere la mia posizione, tenendo conto che comunque anche la sensibilità complessiva su cui io posso contare, cioè quella del mio gruppo, è un elemento importante nel raggiungimento di certi risultati, di certo obiettivi, che credo che siano stati comunque conseguiti. Ed è questa la motivazione unica per cui ho ritirato la proposta degli emendamenti sulle tre osservazioni del caso. Tutto qua.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Masini.

Do ora la parola al Consigliere Franca Mulazzani di Forza Italia.

**Cons. MULLAZZANI**

Io questa sera sorrido perché alle parole, anche se devo dire piuttosto forti, della collega Fabbri, vi scaldate così tanto. Sorrido perché da quando sono Consigliere Comunale io di queste scene ormai ne ho viste a migliaia. Ne ho viste a migliaia e sorrido anche stasera perché per l'ennesima volta un Consigliere di maggioranza trova la quadra e il contentino per ritirare i suoi emendamenti.

Vorrei ricordare in quest'aula, chi non c'era la legislatura precedente, quando per una volta, con grande soddisfazione - devo dire - da parte nostra, l'Amministrazione è stata per così dire messa in buca sulla questione del Palaterme. Cioè è successo il finimondo, la sera dopo è stato



## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

convocato un Consiglio d'urgenza e vi siete dovuti rivoltare la delibera che era stata bocciata.

Per cui questa il sorriso ci sta, il sorriso ci sta come c'è stato il sorriso quando Simone Gobbi, di fronte all'Iper di via Berlinguer, ad un certo punto non sapeva più cosa votare, l'hanno tirato per la giacchetta 6, 7 volte, poi alla fine dal voto dissidente stava per diventare un voto di favore, poi alla fine si è trasformato in un voto di astensione con tanti suggerimenti di tanti Assessori. Ma capisco anche che la politica è questa, però spesso la politica ci deve allontanare da quello che è lo scranno e ci deve far ragionare con la propria testa senza pensare solo alla seggiolina che occupiamo che ha 4 rotelle, la vedete, che va e viene, oggi ci siete domani non si sa, credo che alla fine il voto debba essere un voto veramente di coscienza, scevro comunque dalle dialettiche interne e scevro soprattutto dal voler mantenere a tutti i costi un posto che magari, se si è un attimo controcorrente, potrebbe essere messo in forse.

Questa fascia di rispetto è contentino, è un contentino perché l'ex Assessore Masini probabilmente ha visto, nonostante le tante, decantate, 17 sedute di Commissione, per la votazione delle osservazioni, io mi meraviglio, visto che avete accusato l'opposizione fino a 10 minuti fa di un lavoro che non ha capito, c'abbiamo messo un anno, abbiamo lavorato tanto, io mi meraviglio come un ex Assessore non si sia accorto di quello che stava succedendo, dovendo presentare tre emendamenti all'ultimo minuto. E la cosa che più mi è dispiaciuta è che nel suo presentarli non ha detto: i cittadini ricconesi, ha detto: i compagni della sezione Fontanelle.

Secondo me questo la dice tutta, è proprio semplicemente una diatriba interna al vostro partito. Avete trovato per questa volta la quadra del cerchio facendole ritirare i tre emendamenti e dandole il contentino, forse domani, non si sa quando, di questa fascia di rispetto.

E un altro passaggio vorrei farlo al capogruppo Angelini, perché stasera siamo stati accusati di ostruzionismo, le parole sono volate e anche grosse, quando in Commissione lui stesso chiese il voto, osservazione per osservazione, perché i Consiglieri del suo partito non erano a conoscenza di ciò che noi dovevamo andare a votare.

Non fu possibile votare i tre blocchi perché lo stesso Angelini chiese la votazione, osservazione per osservazione, per tutelare i propri Consiglieri. Allora delle due l'una: o all'interno del vostro partito vi parlate, oppure trovate tutti questi strumentini così ormai della vecchia prima Repubblica per aggiustarvi le costole all'interno

dei partiti.

Poi dopo il dialogo, Partito Democratico, non Partito Democratico, io vi auguro tanto successo, ma credo che sarà una convivenza molto, molto difficile. Molto difficile anche perché culturalmente, è sotto chi occhi di tutti, avete delle storie diverse. Ma queste poi saranno beghe vostre e ve le gestirete in casa vostra.

Per quel che riguarda noi stasera, chiaramente questa delibera arrivata all'ultimo minuto, non prevista da nessuna parte, non potrà che trovare il nostro voto contrario.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Mulazzani.

Consigliere Giovanni Bezzi, prego.

**Cons. BEZZI**

Intervengo su questa pratica soprattutto per un motivo di forma, anche per un motivo di sostanza. Innanzitutto lo ricollego: siccome questa raccomandazione è stata presentata successivamente al mio emendamento, e siccome il mio emendamento è stato tacciato di aggettivi, tipo provocatorio, una violenza, Angelini, io mi sono limitato a fare un emendamento subito dopo lo svolgimento della Commissione, qui è stato introdotto addirittura un punto aggiuntivo del Consiglio Comunale in quattro e quattr'otto dopo il mio emendamento, quindi anche io mi sono sentito violentato, se dobbiamo parlare di violenza, la violenza è stata reciproca. Perché questo, fra l'altro, è molto di più di un emendamento, perché questo va a modificare l'ordine del giorno dei lavori, consente di aggiustare alcune problematiche interne, normali, io credo, in un gruppo di 20, su questo io posso essere d'accordo, sarà che ho esperienze vecchie dove i dissidenti tra i Consiglieri erano molti di più, anzi siete un gruppo fin troppo... per quello che mi riguarda la critica che vi faccio è che è fin troppo monolitico il vostro gruppo, difficilmente fate trapelare dei dissensi.

Da questo punto di vista ciò si va da aggiungere ad un emendamento al Piano Triennale, quindi non ad una delibera qualunque, presentato dalla Giunta alle 5 di sera del Consiglio Comunale. Quindi per cortesia, Angelini, con bonarietà, io capisco la vis polemica, ma cerchiamo di capire. Il Consigliere Bezzi ha presentato in 3 anni un emendamento fuori termine, mentre voi avete presentato un paio di situazioni, tipo questa e anche la modifica al Piano Triennale, che sono molto più corpose.

Quindi se voi, con il Presidente Savoretti o con gli altri, fate un regolamento diverso, sarà da discutere.

Per quanto riguarda la sostanza, il discorso

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

dell'ostruzionismo, delle provocazioni, non lo accettiamo perché non è vero. Noi abbiamo fatto la nostra opposizione nel modo giusto o sbagliato, questo non siamo noi a doverlo decidere, ma nemmeno voi, lo diranno i cittadini, lo abbiamo fatto in maniera chiara, presentando su ogni argomento le nostre opinioni, chiedendo l'intervento dei tecnici e questa è la democrazia. Ecco vedi, anche mi risponde l'Assessore Villa o il Sindaco, non mi ricordo, il prezzo della democrazia non è mai molto caro da pagare, è un prezzo che si paga volentieri. Perché io sono affascinato personalmente, vorrei che lo foste anche voi della democrazia, perché quando guardo il telegiornale e vedo certe cose, capisco come sono stato fortunato a nascere in un paese come questo dove posso esprimere le mie opinioni liberamente, che sia su un PSC o che sia su un altro argomento. Vi inviterei ad avere questo fascino che ho io.

Io cito un signore, si chiama Nenni, che per criticare i comunisti, non voi, i vecchi del PCI, lui diceva: sono irresistibilmente attratti da tutto ciò che non è democrazia. Lui per criticarvi, criticare i vostri antesignani, lui diceva questa frase, non uno di destra, non un fascista, Nenni, un padre della democrazia, diceva che sono irresistibilmente attratti da tutto ciò che non è democrazia. Io credo che voi siete intimamente democratici, ma ancora... dovete avere il fascino. Questo che abbiamo fatto è stato un grande sforzo, una grande fatica in cui noi, che rappresentiamo, bene o male, il 40% della città, abbiamo espresso le nostre opinioni e abbiamo espresso i nostri voti. Dovreste applaudire anche noi e non solo i vostri tecnici.

PRESIDENTE

Grazie.

Do la parola al capogruppo Enrico Angelini.

Cons. ANGELINI ENRICO

Giovanni, tu ci chiedi un applauso, ma questa sera è veramente difficile, perché bisognerebbe avere degli argomenti.

In verità ne abbiamo visti pochi. Io mi sono meravigliato soprattutto del primo intervento, ma anche quello della Franca ha lo stesso tono. Quando si porta una pratica, magari anche in modo rituale, però contiene in sé un tema importante, andrebbe se non altro espressa un'opinione, andrebbe se non altro fatto un po' di dibattito su questa idea. Io ritengo che Francesco, con i suoi emendamenti, avesse sollevato un tema importante, prima lo citava, un tema delicato. È vero che nel Dipartimento anche noi DS ci siamo astenuti, abbiamo chiesto un voto singolo

osservazione per osservazione, ma proprio perché pensavamo che il tema della collina, come l'aveva posto Francesco, meritasse di una riflessione, meritasse di un approfondimento.

Se questo tema ha portato dibattito all'interno, ha portato una riflessione, ha portato delle proposte, pensavo che anche da parte dell'opposizione fosse possibile ragionarci, sentire qualcosa nel merito, invece ho sentito soltanto questa serie di insulti, dinieghi, discorsi sulle procedure, sui minuti, ma nel merito della questione non ho sentito una sola parola.

Torniamo nel merito della questione. Con questa delibera noi, dopo che abbiamo discusso e non lo neghiamo, perché è il sale della democrazia, questo sì, siamo arrivati però anche ad una conclusione, che il tema di Francesco meritava una risposta, quello della fascia collinare: fascia collinare da tutelare in maggior modo di come magari nel PSC avevamo già inizialmente previsto. Rispetto a questa domanda semplicissima: è meritevole o no di una maggiore tutela rispetto a quella prevista? Sapete dare una risposta sì o no? Io ho sentito dire che voi siete per il no, noi siamo per il sì, pensiamo che quella fascia abbia bisogno di maggiore tutela. E portiamo avanti questa riflessione con una delibera specifica.

Io chiederei adesso in questo caso, se c'è ancora in sala il dirigente, c'è Mazza, chiedo a Mazza il senso di questa delibera, perché ho sentito dire che è acqua fresca. No. Io vorrei sapere il senso tecnico della delibera di questa sera, vorrei il valore giuridico, perfetto, il valore giuridico di questa delibera, perché non siamo abituati a scherzare ma a portare atti concreti che hanno risvolti veri.

Ripeto, il tema centrale posto da Francesco era uno, dategli una risposta. Noi la sappiamo dare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelini.

Ingegnere prego.

Ing. ZAFFAGNINI

Da un punto di vista tecnico la delibera mi sembra abbastanza chiara, nel senso che è un'indicazione per quando gli uffici redigeranno sia il bando che il POC, quindi le norme tecniche di POC, dovranno attenersi a questa indicazione, cioè che ogni comparto che verrà realizzato dovrà mantenere comunque 70 metri di tutela dalla visuale libera per salvaguardare il corridoio e il parco della collina.

Quindi da un punto di vista tecnico quello che oggi vedete riportato in questa delibera ve lo ritroverete scritto sia nel bando del POC, come indicazione, sia nel bando che nelle norme del POC.

Da un punto di vista giuridico penso che gli uffici,

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

noi che andiamo a redigere questi atti, faremo molta fatica a disattendere una delibera del Consiglio Comunale, perché come tutti gli atti consiliari vanno comunque recepiti e attesi nell'applicazione delle norme successive.

**PRESIDENTE**

Grazie ingegnere.

Consigliere Simone Gobbi, Capogruppo della Margherita.

**Cons. GOBBI**

La ringrazio Presidente.

Credo che la proposta di delibera portata dalla Giunta questa sera sia importante, perché i problemi che aveva sollevato il Consigliere Masini, nel merito, senza dubbio avevano una propria fondatezza. E credo che la Giunta con questo emendamento gli va a dare una risposta, andiamo a dare una risposta a questo problema. Perché allargare la fascia di rispetto a 70 metri dal crinale, è sicuramente un recepimento di quella che è stata una discussione di questa maggioranza.

Per cui credo che la delibera che la collega Fabbri ha etichettato come insulsa, sia invece importate e che vada proprio alla tutela di quella che è la fascia collinare e paesaggistica del Quartiere Fontanelle.

Questo per rimanere nel merito della delibera.

Alla Fabbri non rispondo perché stasera, poverina, si sta aggrappando sugli specchi, non ha più argomenti. Del resto noi, sul discorso dell'Iper – e qui la chiudo veramente – abbiamo espresso una posizione chiara, non lo vogliamo in Via Puglie, loro non sono stati in grado di dire dove lo vogliono, questa è la vera sostanza delle cose.

Per quanto riguarda la delibera, La Margherita esprime un voto favorevole e esprime un voto favorevole così come è in linea con tutto il Piano Regolatore approvato finora.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Gobbi.

Do ora la parola al Capogruppo di Forza Italia Valter Ciabochi.

**Cons. CIABOCHI**

Questa sera, onestamente, mi ero riproposto di non intervenire perché è una materia che non fa parte del mio Dipartimento e pensavo che fosse sufficiente quello che avessero detto i miei colleghi. Ma ho sentito prima il Capogruppo dei Democratici di Sinistra dire e usare la parola insulti e usare la parola altri tipi di soluzione per quanto riguarda la questione dei tre emendamenti del collega Masini e del fatto che la maggioranza questa sera sia fatta, a più riprese, degli applausi.

Voglio dire per chi non c'era a quel Dipartimento che ha preceduto poi l'ultimo appello di Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva, che in quell'occasione il Capogruppo dei Democratici di Sinistra, Chicco Angelini, ha detto al Sindaco Daniele Imola che i suoi Consiglieri non avevano ricevuto la documentazione e che non erano pronti per votare il PSC. E il Sindaco Imola, giustamente al suo Capogruppo, gli ha invece detto che all'interno della Terza Commissione esistevano i Commissari dei DS, come esistono degli altri partiti, e che questi ultimi potevano fornire, come fanno tutti gli altri, la documentazione agli altri Consiglieri Comunali per quanto riguarda la contezza sulle pratiche. L'applauso di stasera probabilmente è un fatto estemporaneo perché l'altra sera c'è stata questa discussione fra il capo dell'Amministrazione e il Capogruppo che diceva che i suoi Consiglieri Comunali non erano in grado di votare la pratica perché non conoscevano bene l'argomento. Questa è la prima questione. Quindi gli applausi di stasera mi sono suonati un po' irritanti verso la minoranza che pure era presente in quella riunione. Questa è una.

La seconda situazione invece, quella più prettamente politica, è invece quella che riguarda questo tipo di introduzione del fatto del rispetto dei 70 metri anziché i 45. Questo qui, come ho avuto modo di chiedere in Dipartimento, è stato richiesto ed è molto più funzionale al POC rispetto al PSC. In effetti hanno detto, come ha detto adesso anche l'ingegnere, che questa questione è una raccomandazione e non potrà non tenere conto il POC di questa indicazione che è stata inserita.

Peccato che nelle tantissime osservazioni che hanno fatto i cittadini, molte di queste sono state rigettate, non accolte, in quanto non pertinenti al PSC. È un peccato perché da una parte a un cittadino gli andiamo a dire che la sua osservazione non è pertinente perché deve entrare nel POC e dall'altra parte invece facciamo gli applausi e ci mettiamo tutti d'accordo, siamo tutti bravi perché abbiamo inserito questa raccomandazione all'interno di questa pratica. Detto questo credo di aver finito, risparmiatemi gli applausi, approvate questa pratica, cercate di fare meglio che potete e gli applausi ve li faranno, in caso, i cittadini.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ciabochi.

Do ora la parola al Capogruppo dei Comunisti, Giuseppe Massari.

**Cons. MASSARI**

Io volevo stare 1 sulla pratica e 1 fare una riflessione politica a margine di questa

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

approvazione del PSC, che credo che sia un atto fondamentale che approva questa maggioranza in questa legislatura.

Nel merito io ero favorevole, noi Comunisti eravamo favorevoli ai tre emendamenti che aveva presentato il collega Francesco Masini e li avremmo votati in Consiglio Comunale se fossero arrivati così. Erano tre emendamenti puntuali. Io credo che bisognava cogliere, nell'intervento che ha testé fatto Francesco Masini, l'importanza di questa delibera. Lui parlava di tre emendamenti puntuali, erano tre lotti. Oggi come oggi la Giunta fa un atto complessivo che va ad allargare su tutto il parco collinare da 45 metri a 70 metri la fascia di rispetto. Per cui non solo accoglie le perplessità che avevamo noi Comunisti, che aveva Francesco Masini, ma che credo che in maggioranza avesse anche qualchedun'altro, non solo accoglie quell'indicazione ma la allarga per tutto il parco collinare. Credo che sia una cosa importantissima. Per coloro che hanno sempre parlato in questo consesso che bisogna aumentare le fasce verdi, bisogna aumentare i parchi, le zone di rispetto, le zone di tutela, credo che metterla in bagarre e parlare d'altro, il Partito Democratico personalmente non è che mi interessa molto, credo che sia un modo di trattare questa pratica in modo particolare, per non dire altro.

Questo per quanto concerne la pratica, di cui ringrazio soprattutto il collega Masini che ha sollevato un problema e lo ha sollevato con quella competenza, con quell'acume che lo contraddistingue e ha fatto sì che tutta la maggioranza, non solo i DS o il Partito Democratico che dir si voglia, ma tutta la maggioranza ragionasse su un tema che è fondamentale: il tema del rispetto ambientale, di dare spazi verdi ai nostri concittadini, di dare spazi di aggregazione che credo che siano il tessuto connettivo che lega la nostra città. Questo è nel merito della pratica.

Una questione politica me la concedete, come chiosa finale di questo intervento, credo, e lo dico a coloro che in maggioranza stanno pensando di allargare questa maggioranza alla lista Civica, se questo è il viatico noi ci tiriamo indietro.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Massari.

Per una puntualizzazione velocissima, Consigliere Angelini.

Cons. ANGELINI ENRICO

Il tempo che c'è da regolamento.

**PRESIDENTE**

Tre minuti.

Cons. ANGELINI

Siccome mi sono state messe in bocca delle parole che non ho mai pronunciato, nella forma che ha sostenuto il Consigliere Ciabochi, volevo puntualizzare il pensiero di quel giorno che ricordo benissimo e non ho problemi a rivendicare. Io ho semplicemente detto quel giorno e spero che tu sia in buona fede a non avere capito, Valter, spero che tu sia in buona fede, io ho detto semplicemente una banalità: che nei Dipartimenti votano 5 Consiglieri e 10 no per i DS, come ce ne sono due per Forza Italia e 3 no, e di conseguenza c'erano 10 Consiglieri per i DS che non avevano mai votato in Dipartimento una pratica del PSC. Non ho mai detto che i Consiglieri non sono a conoscenza del PSC, ma soltanto che non avevano mai potuto esprimere la loro opinione non potendola votare in Dipartimento. Questo è quello che io ho detto, che posso ridire senza problemi, ed è una banalissima constatazione che riguarda il gruppo DS come i gruppi che hanno più di un Consigliere.

**PRESIDENTE**

Consigliere Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Intanto quello spero di essere sincero non può essere rivolto a me perché io per 8 anni sono sempre stato sincero, perché non ci ciurlo nel manico, no ci ho mai ciurlato, mai. Quando io quella sera ho sentito quella discussione e c'ero, così come me c'erano in parecchi, tant'è che il tuo Sindaco, il mio Sindaco, il nostro Sindaco, ti ha detto che se gli altri Consiglieri non hanno visto i documenti è perché gli altri Consiglieri che fanno parte della terza Commissione non glieli hanno dati. Quindi la colpa non era del Sindaco che non ti aveva fatto vedere, non aveva messo in condizioni tutti di vedere la pratica, ma era probabilmente colpa dei commissari che non avevano dato la documentazione o non avevano in quel caso informato i loro colleghi. Questo era stato il tono della discussione, non ci metto né una parola in più né una in meno. Che poi stasera abbiate trovato la quadra questa è un'altra questione. Però sulla verità è che è andata in questo modo e che questa sera la questione che noi stiamo discutendo, cioè dell'approvazione di questo tipo di pratica e dell'approvazione così come è avvenuta, non sono certo volati gli insulti da parte di Forza Italia. Forza Italia ha solo espresso le sue convinzioni, non ha insultato nessuno, e ti ripeto, questa situazione ci vede ampiamente convinti di quello che abbiamo visto e quello che non abbiamo visto,

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

perché sono più le cose che probabilmente non abbiamo visto e non abbiamo valutato bene. Però sul fatto che siamo chiari, sempre estremamente chiari su quello che è successo e stasera sul fatto che non siamo bambini da poter avallare i vostri applausi o sull'avallare il vostro modo di fare, questo ce lo lascerei dire, spero. Che avete trovato la quadra su una questione di una fascia di rispetto che è una raccomandazione per il POC. No, io ho una questione personale, rifaccio l'intervento. Perché devi sempre interrompere la gente? Io sono sempre stato zitto quando sei intervenuto tu. Dopo il Sindaco, com'è giusto che sia, dirà se le parole che ho detto io sono degne di dire quasi quello che ho detto o no. Quindi io credo che la tua vittoria di stasera sia stata una sola, di farvi entrare, com'è nella logica delle cose, delle persone che avevano delle perplessità all'interno del tuo gruppo, evviva così, però non ci venite a raccontare che era tutto rose e fiori. Non era così e questo tipo di raccomandazione fatta, che avrà una valenza solo allorquando si farà il Piano Operativo, non è attinente ad oggi, tant'è che ai cittadini o agli che hanno presentato analoghe osservazioni che non erano pertinenti del PSC, sono stati bocciate per dire che, quando ci sarà il POC, saranno prese in considerazione.

PRESIDENTE

La replica della Giunta. Del signor Sindaco? Mettetevi d'accordo perché replica uno.

Ass. VILLA

No, ma io non faccio nessuna replica. Ma come vi dicevo prima, quando ho letto, ho letto male e me ne sono accorta, ma purtroppo quando le donne arrivano sui 50 anni...

PRESIDENTE

Assessore, il tempo passa, lei faccia come vuole.

Ass. VILLA

Però voglio solo dire che se hanno dei problemi... a me ha colpito solo nella vista, credo di essere stata fortunata.

Ho saltato, dopo i 70 metri lineari, sono arrivata alla riga dopo senza leggere: dall'individuazione del limite di visuale panoramica come da tavola di Piano Strutturale, punto.

PRESIDENTE

Grazie. Signor Sindaco?

SINDACO

Intanto vorrei dire che questa delibera, per la sede dove viene approvata, in Consiglio Comunale, e

per la forma in cui viene approvata, è tutt'altro che una sciocchezza. Dico anche per la forma perché questa è una delibera, non è né un ordine del giorno, non è una raccomandazione, è una delibera. E quindi questo è un atto ufficiale, formale, che presuppone poi un altro atto che dovrà essere fatto, ma intanto un pezzo di quell'atto stasera l'abbiamo fatto. Lo dico perché è molto importante che sia chiaro questo, perché noi abbiamo inteso interpretare alcuni pensieri che erano stati sollevati in maggioranza, in particolare da Masini Francesco, in una forma e in un contenuto ancora più espliciti e chiari. La forma e il contenuto sono appunto di collocare questa questione nell'ambito in cui può essere risolta. Perché se l'avessimo affrontata solo attraverso gli emendamenti, questa avrebbe riguardato solo 3 casi e non l'interesse dello strumento urbanistico riccionese. E avrebbe creato anche delle disparità abbastanza pericolose anche per certi aspetti, perché potevano dar luogo anche a dei contenziosi. Quindi abbiamo scelto la strada più saggia e anche quella più efficace per raggiungere l'obiettivo che ci veniva sollecitato. Un obiettivo per il quale, per altro, non è che era stato trascurato, vorrei che questo fosse chiaro, cioè noi andiamo ad ampliare una previsione già esistente, quindi non a una nuova previsione, ampliamo una previsione esistente.

Anche questo ci terrei a dirlo, perché a far la parte del cementificatore non ci sto neanche un minuto e questo Piano lo rivendico, come l'ho detto con più forza l'altra sera, è un Piano dalle forti, fortissime caratteristiche ambientali. E questo è uno dei tratti, perché oltre all'argomento che sollevava Francesco prima, cioè la connessione con il parco collinare, parco collinare che vorrei ricordarlo, va da Via Ca' Pronti fino a Via Basilicata, e queste aree sono a margine di Via Basilicata, questo parco ha altre due funzioni molto importanti, questa previsione di fascia verde: la prima molto importante è che fornirà gli agglomerati, le abitazioni che verranno costruite immediatamente a ridosso di parchi pubblici, di quartiere, fruibili. Cioè tutte quelle abitazioni, comprese quelle che sono già state realizzate di recente, penso al PEEP dei Poliziotti, e quelle che stanno per essere costruite, l'altro PEEP dove andranno anche i Carabinieri, tra gli altri, avranno un parco, a loro disposizione, molto significativo. Secondo. Questo parco, se lo andate a vedere bene sulla carta, costituirà alla fine, quando sarà tutto completo, una spina che partendo dal Castello degli Agolanti ci potrà condurre fino al lago vicino al Camping Riccione, senza soluzione di continuità, perché c'è un percorso verde, naturale, che io mi auguro chi verrà dopo di noi vorrà attrezzare anche con un percorso

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

ciclabile che dal Castello degli Aganti ti porta direttamente fino al lago ai confini con Misano, senza soluzione di continuità.

Questa è un'altra funzione importantissima.

Sinceramente io sono molto contento che questa sera la maggioranza abbia dato prova di una consapevolezza profonda, che un lavoro così importante come quello che è stato fatto sul Piano Regolatore, non poteva dare adito a sfilacciamenti, a divisioni, e si è ricondotto, e in questo sta anche la saggezza di chi amministra, cioè di cercare di raccogliere anche le osservazioni. Certo, con le proprie idee, con le proprie impostazioni, non svendendo completamente la propria impostazione, ma chi sta su questi tavoli ha il dovere di fare di tutto per cercare l'unità della coalizione, in primo luogo, che lo sostiene, e possibilmente dell'intero Consiglio Comunale.

E a me dispiace che su alcuni punti, compreso questo, non ci sia stata in Consiglio Comunale un'espressione di voto più larga di quella che poteva rappresentare la sola maggioranza, perché su questi punti, come questo per esempio, credo che sia difficile trovare nella città di Riccione uno che è contrario a questa previsione. E quindi anche qui dovremmo cercare di avere le antenne dritte per rappresentare i nostri cittadini e dire: guardate, una previsione di fascia verde così ai piedi della collina è una scelta saggia, giusta, bella, che va sostenuta.

Io ho molto apprezzato, e anche queste non sono cose che vengono per caso, capita raramente che in questo Consiglio Comunale si ascoltano degli applausi e non erano programmati, lo avete visto anche da soli. Così come capita raramente che un atto impegni per due sere consecutive il Consiglio Comunale. C'è già qui la forza di quello che abbiamo fatto, cioè non è una cosa ordinaria quella che abbiamo fatto, è una cosa straordinaria che riguarda qualche decennio della vita di questa città. E quindi io sono convinto che questo Piano verrà realizzato probabilmente anche prima di quello che pensa Flora, mi dispiace sia andata via, ma lei si augurava questo Piano non venisse realizzato, io sono convinto del contrario. Ma sono convinto non per uno spirito antagonista, sono convinto per la frequentazione quotidiana che ho con i cittadini di Riccione, che aspettano questo Piano da anni con tanta, tanta attesa. E con loro tutti i professionisti di Riccione che lavorano per questi obiettivi. Io penso che sarà accolto molto positivamente e sarà realizzato, anzi credo che nella prossima legislatura il problema più grosso che avranno gli amministratori sarà quello di dire qualche no perché non tutti potranno partire subito e saranno molti di più che faranno domanda di quelli che

potranno partire. C'è un'ultima cosa che voglio dire, mi dispiace che Flora sia andata via ma la dico lo stesso, perché l'ha ripetuta tre volte stasera, allora dopo, la prima sono stato zitto, la seconda anche, la terza no; ha fatto riferimento al brillante risultato che ha portato La Lista Civica al quarto partito di questo Consiglio Comunale, siccome io mi ricordo – la memoria è buona, non solo per le osservazioni, come ho fatto l'altra sera, ma anche per altre cose – mi ricordo bene quando mi metteva davanti alla nostra Renault 4 con le due trombe, quelle 12 o 13 Smart tutte in fila e diceva che avrebbe portato il sottoscritto al ballottaggio, che sicuramente lei sarebbe diventata Sindaco, comunque mi avrebbe portato al ballottaggio.

Credo che pensare oggi di glorificarsi per avere superato La Margherita, con tutto il rispetto che ho per La Margherita, però tre Consiglieri per un candidato Sindaco sono davvero pochi, soprattutto se si sa, come sappiamo tutti, che qui tre Consiglieri li ha fregati ad Alleanza Nazionale.

*Durante la discussione del Comma 4/Agg. escono i Consiglieri Prioli, Airaudo e Fabbri: presenti 26.*

PRESIDENTE

Mettiamo ai voti il quarto punto aggiuntivo che ha per oggetto: L.R. 24 marzo 2000 N° 20. Approvazione Piano Strutturale Comunale (PSC). Indicazioni da inserire nelle norme e nel bando del Piano Operativo Comunale (POC). Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli, 1 astenuto (Bezzi) e 6 contrari (FI, LISTA CIVICA, AN).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

PRESIDENTE

Prima di terminare il Consiglio Comunale, visto che sono mezzanotte e quaranta, gli altri punti verranno discussi nella giornata di giovedì 3 maggio, vi sarà mandata la convocazione, quindi vengono annullati i Consigli Comunali di martedì 24, giovedì 26 e venerdì 27.

Quindi convocazione Consiglio Comunale giovedì 3 maggio alle ore 18.30. E tutti gli argomenti che saranno discussi nelle Commissioni verranno inseriti in quell'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Signore e signori, cari Consiglieri, con questo do la buona notte a tutti e chiudo i lavori.

SEDUTA DEL 23 APRILE 2007

---

*La seduta termina alle 00,37.*